# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1879** — **ROMA** — LUNEDI' 13 OTTOBRE — **NUM. 240**



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra, con decreti in data delli 10, 13, 20, 27 e 31 luglio 1879:

A commendatore:

Beneventano del Bosco, cav. Guglielmo, colonnello comandante superiore dei distretti della Divisione militare di Verona.

A cavaliere:

Manzone cav. Angelo, capitano contabile presso la Scuola normale di cavalleria;

Maglione cav. Silverio, capitano nell'arma di fanteria, applicato al Corpo di stato maggiore;

Canti cav. Paolo, capitano nel 65° regg. fanteria;

Boschi cav. Guglielmo, capitano nel 16° regg. fanteria:

Sacchi cav. Carlo, capitano contabile nel 4° reggimento cavalleria (Genova);

Pontiroli cav. Michelangelo, maggiore contabile addetto al distretto militare di Verona;

Concourde cav. Augusto, maggiore contabile presso il distretto militare di Cuneo.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno, con decreto in data del 31 luglio 1879:

A cavaliere:

Adamoli cav. Carlo, consigliere di Prefettura.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti del 13 luglio 1879:

Ad uffiziale:

Gattoni cav. Antonio, agente del collocamento del Banco di Napoli.

A cavaliere:

Querci cav. Dario, pittore distinto, benemerito dell'industria;

Bertini Ottavio, direttore di un grande filatoio in seta, benemerito per beneficenza;

Ravone notaio Valentino, di Santo Stefano Belbo (Alba), membro di quella Commissione ampelografica;

Scrudato dott. Salvatore, di Catania, per studi efficaci al miglioramento delle arti e professioni in rapporto alle industrie.

**Sulla proposta** del Ministro della Pubblica Istruzione, con decreti del 13 luglio 1879:

A commendatore:

Marcucci Giuseppe, incisore, direttore della R. Calcografia di Roma;

Minervini Giulio, prefetto della Biblioteca Nazionale di Napoli;

Camuri Antonio, preside della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e già professore ordinario di geometria proiettiva e descrittiva della R. Università di Modena.

Ad uffiziale:

Boidi Giuseppe, professore nel R. Istituto tecnico professionale di Torino;

Dalmasso teol. Costantino, già ispettore scolastico, fondatore di asili, scuole e biblioteche popolari in Govone.

A cavaliere:

Vichi avv. Gioachino, Operaio del R. Conservatorio femminile di Santa Chiara in San Gimignano;

Michetti Francesco Paolo, pittore;

Capocci Enrico, professore onorario nell'Istituto di belle arti di Napoli;

Lubrano Arcangelo, di Vovaria, membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto nautico di Procida;

Biagini Lorentino, delegato scolastico di Cortona;

Osella teol. Matteo, già preside del Liceo di Carmagnola, delegato scolastico;

Ruta Michele, di Napoli, maestro di musica, autore di molte opere lodate sull'arte musicale;

Doglioni prof. Giustino, membro del Comitato direttivo del Circolo per la lega dell'insegnamento in Torino;

Mosso Angelo, professore ordinario nella R. Università di Torino;

Focacci Giovanni, professore nel Ginnasio di Genova;

Monari Carlo, scultore, professore nell'Istituto di belle arti in Bologna;

Tobone prof. Giovanni, già insegnante nell'Istituto internazionale di Torino;

Maver Carlo, ispettore scolastico di Adria.

# LEGGI E DECRETI

**Relazione a S. M.** *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 23 settembre 1879.*

SIRE!

Il fondo di lire 2,000,000 concesso con le leggi 14 maggio 1865, n. 2279, e 28 agosto 1870, n. 5838, per la costruzione della nuova darsena nel porto di Savona, riuscì assai inferiore al bisogno, poichè, mentre era stata calcolata una spesa di lire 180,000 per l'espropriazione dello stabilimento metallurgico della Ditta Tardy e Benech, avvenne poi che essendo stata iniziata una lite, non ancora definita, sul valore di quel fondo, occorse intanto depositare la somma fissata da una perizia giudiziale in lire 960,000, locchè diminuì di 780,000 lire la parte che del predetto assegno di 2 milioni era destinata ai lavori della darsena.

Per questa circostanza nel progetto di legge presentato alla Camera dei deputati il 15 gennaio p. p., per l'autorizzazione di *Spese straordinarie per opere marittime in alcuni dei principali porti del Regno*, fu pur compresa la domanda di un ulteriore assegno pel porto di Savona, della somma di lire 780,000, la quale per lire 285,000 avrebbe dovuto stanziarsi nel bilancio 1879.

Ma, com'è noto, quel progetto di legge non potè dal Parlamento esser discusso prima delle attuali vacanze.

Ora essendo affatto esauriti i fondi che si avevano disponibili per quell'opera, e non potendosi sospendere i lavori senza pericolo di gravi danni, il referente, all'appoggio dell'art. 32 della legge di contabilità generale, ed in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma di V. M. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 150,000 da portarsi in aumento al capitolo 120, *Porto di Savona di 3ª classe - Costruzione di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci*, del bilancio corrente pel Ministero dei Lavori Pubblici.

*Il N.* **5093** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,744,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,225,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n. 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire centocinquantamila (L. 150,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 120, *Porto di Savona di 3ª classe - Costruzione di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci*, del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 14 agosto 1879:

Guglielminetti Dario, capitano di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 28 agosto 1879:

Origo cav. Cesare, maggiore nei carabinieri Reali, in aspettativa per sospensione dall'impiego, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Frullani Remigio, sottotenente veterinario di complemento, rimosso dal grado;

Pedrazzoli Ezechiele, Rasponi Luciano, Rossi Felice, Bevelacqua Ernesto, sottotenenti nell'arma di cavalleria, promossi al grado di tenente nell'arma stessa;

Pellegrini Giuseppe, Tissoni Bartolomeo, Savi Lodovico, Migliavacca Alessandro, tenenti nell'arma di cavalleria, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamati in attività di servizio nell'arma stessa;

Giuliani Carlo, tenente nell'arma di cavalleria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Con RR. decreti del 21 agosto 1879:

Cairola Giuseppe, Barone Pietro, Cerioli Giovanni, Cassini Paolo, Del Giorno Giuseppe, Troja Carlo, Papa Ugo, sottotenenti di artiglieria, promossi tenenti nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 28 agosto 1879:

Paolantonio Giovanni e D'Emilio Raffaele, sottotenenti nel genio, promossi tenenti nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 12 settembre 1879:

Giovannelli Ettore, Boursier Odoardo, Tappari Leone, allievi del 3° anno di corso dell'Accademia militare, promossi sottotenenti nell'arma d'artiglieria;

Sanseverino Pietro, Ceschi Emanuele, Ronca Gregorio, Cacace Alfredo, allievi del 3° anno di corso dell'Accademia militare, promossi sottotenenti nell'arma del genio;

Bosio Ortensio, contabile di 1ª classe nel personale degli impiegati civili contabili, promosso contabile principale di 2ª classe nel personale stesso;

Bizzoni Oreste, Locatelli Enrico e Migliaccio Nicola, aiutanti contabili, promossi contabili di 2ª classe;

Pozzi Pietro, capitano nel corpo contabile militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto che è rimasta accertata la presenza della fillossera in un vigneto dei signori Barberini e Dell'Oro, sotto il numero di mappa 1333, nel luogo detto Romale sotto San Martino, nel territorio del comune di Valmadrera, in provincia di Como;

Visto l'art. 2° della legge 3 aprile 1879, n. 4810;

Sulla proposta del Direttore dell'Agricoltura;

**Ordina:**

Art. 1. La distruzione della parte riconosciuta infetta del vigneto delli signori Barberini e Dell'Oro, sotto il numero di mappa 1333, nel luogo detto Romale sotto S. Martino, nel territorio del comune di Valmadrera, in provincia di Como, e l'applicazione del solfuro di carbonio con i mezzi e nei modi tendenti ad ottenere la estinzione completa della fillossera nel più breve termine possibile.

Art. 2. La distruzione ed il semplice trattamento al solfuro di carbonio potranno, a giudizio del delegato governativo di cui all'art. 4, essere estesi a quella zona di sicurtà che egli riconosce necessaria per raggiungere l'intento di cui sopra. Dalla distruzione sono escluse le piante arboree; può però il delegato anzidetto, ove ne avverta il bisogno nell'interesse della buona riuscita dell'operazione, disporre la distruzione di alcune ed anche di tutte le piante stesse.

Art. 3. Sino a nuova disposizione è interdetta ogni coltura nella zona distrutta.

Art. 4. L'applicazione del provvedimento di cui sopra sarà fatta sotto la direzione di un delegato speciale del Ministero di Agricoltura.

Art. 5. Il prefetto della provincia di Como è incaricato di curare l'esecuzione dell'art. 3 della legge 3 aprile 1879, num. 4810, e di far prestare al delegato governativo ogni aiuto per l'esatto adempimento dell'incarico che gli viene affidato.

Art. 6. Il presente decreto verrà presentato alla Corte dei conti ed all'Amministrazione della provincia di Como, in relazione dell'art. 3 della legge 3 aprile 1879, n. 4810.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1879.

*Per il Ministro*: AMADEI.

---

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(*Traduzione dall'ungherese*).

*R. Ministero ungherese di Agricoltura, Industria e Commercio, N.* 25202.

*A tutte le giurisdizioni.*

Essendosi di recente manifestata la presenza nell'Italia superiore dell'insetto *Phylloxera vastatrix*, e considerando che la introduzione di quest'insetto può avvenire non solo per mezzo dei vitigni, ma anche per mezzo delle barbe e foglie delle viti; all'effetto pertanto d'impedirne possibilmente le conseguenze, al seguito delle intelligenze prese col Governo ed in relazione alla precedente disposizione, n. 22119, del 15 dicembre 1874,

Ordina quanto appresso:

1° È vietata fino a nuovo ordine la introduzione dall'estero nel regno d'Ungheria d'ogni sorta di viti, tanto in buccia quanto sbucciate, sì fresche che secche, come pure delle barbe e foglie delle viti, anche di quelle usate per imballaggio o trasporto di effetti e mercanzie.

2° Questa ordinanza entrerà in vigore il giorno stesso in cui ne giungerà la partecipazione ai RR. uffizi doganali.

Invito tutte le giurisdizioni a dare alla presente ordinanza la maggiore pubblicità ed a farla col massimo rigore eseguire.

Buda-Pest, li 2 ottobre 1879.

B. KEMÉNY.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di dicembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 4 ottobre 1879.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 329553 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 146613 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 80, al nome di De Lisa Giovannina, *Gaetano* e Nicola fu Francesco Saverio, minori, rappresentati dalla loro madre Caterina Jannicelli, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Lisa Giovannina, *Gaetana* e Nicola fu Francesco Saverio, minori, rappresentati dalla loro madre Caterina Jannicelli, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 12 ottobre 1879.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

---

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Pervengono giornalmente a questo Ministero sollecitazioni e raccomandazioni dalle varie parti del Regno, perchè si dia mano a lavori in vantaggio specialmente delle classi povere ed in considerazione dei mancati raccolti. Il Ministero ha fatto oramai quanto da lui dipendeva entro i limiti del bilancio approvato, prendendo le disposizioni necessarie, perchè nulla possibilmente rimanesse in ritardo; ed oramai ciascuno può prendere norma della quantità di lavori, su cui può ancora farsi assegnamento per lo scorcio del corrente anno, ponendo l'occhio sul seguente quadro, che contiene la distribuzione dei lavori in corso, o da mettere in corso, nelle singole provincie, ristrettivamente al bilancio proprio del Ministero medesimo.

# Lavori pubblici in corso o da mettersi in corso

| Numero d'ordine | PROVINCIE | Lavori idraulici | | | | | Lavori stradali e fabbriche | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero dei lavori | | Importo dei lavori | | Somma ancora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 | Numero dei lavori | | Importo dei lavori | | Somma ancora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 |
| | | in corso | da mettersi in corso | in corso | da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre | | in corso | da mettersi in corso | in corso | da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre | |
| 1 | Alessandria | 1 | » | 1,500 | » | 1,500 | 27 | 11 | 247,800 | » | 188,300 |
| 2 | Ancona | 6 | 2 | 209,300 | 151,100 | 25,000 | 15 | 15 | 276,200 | » | 233,600 |
| 3 | Aquila | » | » | » | » | » | 88 | 29 | 1,232,300 | 10,000 | 815,100 |
| 4 | Arezzo | 6 | » | 133,000 | » | 105,900 | 12 | 3 | 164,600 | » | 60,400 |
| 5 | Ascoli Piceno | » | » | » | » | » | 32 | 22 | 302,300 | » | 215,100 |
| 6 | Avellino | » | » | » | » | » | 28 | 48 | 948,200 | 4,000 | 559,700 |
| 7 | Bari | 3 | 1 | 363,300 | 7,000 | 184,500 | 5 | » | 83,500 | » | 29,300 |
| 8 | Belluno | » | » | » | » | » | 8 | 9 | 247,500 | » | 70,100 |
| 9 | Benevento | » | » | » | » | » | 18 | 30 | 385,900 | » | 215,300 |
| 10 | Bergamo | » | » | » | » | » | 9 | 48 | 156,800 | » | 105,500 |
| 11 | Bologna | 21 | » | 138,000 | » | 113,500 | 8 | 9 | 235,000 | » | 113,700 |
| 12 | Brescia | » | » | » | » | » | 8 | » | 248,900 | » | 104,100 |
| 13 | Cagliari | 9 | 1 | 75,400 | 177,800 | 55,000 | 52 | 126 | 2,647,600 | » | 1,543,000 |
| 14 | Caltanissetta | » | » | » | » | » | 32 | 1 | 776,500 | 10,000 | 407,700 |
| 15 | Campobasso | » | » | » | » | » | 55 | 48 | 1,280,100 | » | 565,000 |
| 16 | Caserta | 27 | 7 | 568,200 | 209,200 | 349,400 | 33 | 49 | 526,500 | 10,000 | 336,200 |
| 17 | Catania | 3 | » | 504,000 | » | 254,000 | 49 | 11 | 1,322,000 | » | 759,500 |
| 18 | Catanzaro | 6 | » | 55,000 | » | 47,700 | 132 | 23 | 2,574,100 | 20,000 | 1,102,300 |
| 19 | Chieti | 2 | 1 | 9,200 | 77,200 | 1,500 | 76 | 9 | 805,600 | 40,000 | 414,500 |
| 20 | Como | 1 | » | 7,800 | » | 3,500 | 3 | » | 48,100 | » | 27,900 |
| 21 | Cosenza | » | » | » | » | » | 69 | 46 | 1,243,900 | 40,000 | 381,200 |
| 22 | Cremona | 5 | 2 | 145,600 | 100,000 | 144,700 | 1 | » | 20,700 | » | 9,200 |
| 23 | Cuneo | » | » | » | » | » | 29 | 21 | 1,350,100 | » | 774,600 |
| 24 | Ferrara | 51 | 12 | 585,700 | 140,000 | 574,700 | » | » | » | » | » |
| 25 | Firenze | 2 | » | 11,700 | » | 11,200 | 7 | 5 | 238,400 | » | 115,300 |
| 26 | Foggia | 3 | 2 | 246,500 | 13,500 | 240,000 | 6 | 14 | 653,300 | » | 441,200 |
| 27 | Forlì | 5 | 1 | 64,000 | 8,000 | 44,300 | 2 | » | 11,900 | » | 5,300 |
| 28 | Genova | 16 | 2 | 7,360,000 | 8,700 | 5,351,000 | 29 | 63 | 772,100 | » | 478,300 |
| 29 | Girgenti | 4 | » | 1,048,700 | » | 928,100 | 51 | 6 | 885,400 | 80,000 | 428,100 |
| 30 | Grosseto | 17 | 4 | 873,800 | 14,600 | 215,600 | 6 | 3 | 171,000 | » | 129,600 |
| 31 | Lecce | 9 | 4 | 152,500 | 143,300 | 131,800 | » | » | » | » | » |
| 32 | Livorno | 7 | » | 154,300 | » | 81,000 | 4 | 4 | 83,800 | » | 61,700 |
| 33 | Lucca | 8 | » | 59,500 | » | 31,300 | 9 | 14 | 208,800 | » | 153,100 |
| 34 | Macerata | » | » | » | » | » | 24 | 25 | 362,000 | » | 216,900 |
| 35 | Mantova | 53 | 22 | 2,927,000 | 600,000 | 2,396,000 | 4 | » | 27,700 | » | 15,400 |
| 36 | Massa | 1 | » | 400 | » | 400 | 27 | 6 | 417,900 | » | 186,300 |
| 37 | Messina | 12 | 3 | 1,023,500 | 26,000 | 841,400 | 97 | 6 | 1,586,900 | 10,000 | 709,000 |
| | *Da riportarsi* | 278 | 64 | 16,714,900 | 1,676,400 | 12,133,000 | 1055 | 704 | 22,543,400 | 224,000 | 11,971,500 |

## nell'anno corrente 1879, distinti per provincie.

| Lavori ferroviari | | | | | TOTALI GENERALI | | | | | Popolazione | Importo dei lavori in corso per ogni cento abitanti | Importo dei lavori da mettersi in corso per ogni cento abitanti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero dei lavori | | Importo dei lavori | | Somma ancora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 | Numero dei lavori | | Importo dei lavori | | Somma ancora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 | | | |
| in corso | da mettersi in corso | in corso | da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre | | in corso | da mettersi in corso | in corso | da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre | | | Lire | Lire |
| 6 | 28 | 203,700 | 512,000 | 45,000 | 34 | 39 | 453,000 | 512,000 | 234,800 | 715069 | 63 | 71 |
| » | » | » | » | » | 21 | 17 | 485,500 | 151,100 | 258,600 | 268338 | 181 | 56 |
| » | » | » | » | » | 88 | 29 | 1,232,300 | 10,000 | 815,100 | 347448 | 355 | 3 |
| » | » | » | » | » | 18 | 3 | 297,600 | » | 166,300 | 236003 | 126 | » |
| » | » | » | » | » | 32 | 22 | 302,300 | » | 215,100 | 206731 | 145 | » |
| » | » | » | » | » | 28 | 48 | 948,200 | 4,000 | 559,700 | 383662 | 270 | 1 |
| » | » | » | » | » | 8 | 1 | 446,800 | 7,000 | 213,800 | 641604 | 69 | 1 |
| » | » | » | » | » | 8 | 9 | 247,500 | » | 70,100 | 186356 | 132 | » |
| » | » | » | » | » | 18 | 30 | 385,900 | » | 215,300 | 239278 | 166 | » |
| » | 9 | » | 427,000 | » | 9 | 57 | 156,800 | 427,000 | 105,500 | 381258 | 41 | 112 |
| 4 | 21 | 42,900 | 252,800 | 2,100 | 33 | 30 | 415,900 | 252,800 | 229,300 | 451053 | 92 | 57 |
| 1 | 4 | 27,900 | 30,400 | » | 9 | 4 | 276,800 | 30,400 | 104,100 | 465380 | 59 | 6 |
| » | » | » | » | » | 61 | 127 | 2,723,000 | 177,800 | 1,598,000 | 405544 | 671 | 42 |
| 36 | 20 | 2,235,200 | 146,900 | 1,355,000 | 68 | 21 | 3,011,700 | 156,900 | 1,762,700 | 245130 | 1229 | 64 |
| » | » | » | » | » | 55 | 48 | 1,280,000 | » | 565,000 | 371814 | 344 | » |
| » | » | » | » | » | 60 | 56 | 1,094,700 | 219,200 | 685,600 | 722524 | 151 | 32 |
| 14 | 12 | 340,000 | 127,300 | 186,200 | 63 | 23 | 2,166,000 | 127,300 | 1,199,700 | 524305 | 413 | 25 |
| 28 | 21 | 208,700 | 84,300 | » | 166 | 44 | 2,837,800 | 104,300 | 1,150,000 | 420872 | 674 | 24 |
| » | » | » | » | » | 78 | 10 | 814,800 | 117,200 | 416,000 | 345224 | 236 | 34 |
| » | 9 | » | 66,700 | » | 4 | 9 | 55,900 | 66,700 | 31,400 | 500890 | 11 | 13 |
| 17 | 15 | 1,020,400 | 251,100 | 120,900 | 86 | 61 | 2,264,300 | 291,100 | 502,100 | 453618 | 499 | 64 |
| » | 4 | » | 153,000 | » | 6 | 6 | 166,300 | 253,000 | 153,900 | 310238 | 53 | 81 |
| 1 | 21 | 35,000 | 144,400 | 14,000 | 30 | 42 | 1,385,100 | 144,400 | 788,600 | 645693 | 214 | 22 |
| » | 4 | » | 148,100 | » | 51 | 16 | 585,700 | 288,100 | 574,700 | 226225 | 259 | 127 |
| » | 21 | » | 97,200 | » | 9 | 26 | 250,100 | 97,200 | 126,500 | 787992 | 31 | 11 |
| » | » | » | » | » | 9 | 16 | 899,800 | 13,500 | 681,200 | 329637 | 273 | 4 |
| » | » | » | » | » | 7 | 1 | 72,900 | 8,000 | 49,600 | 243537 | 29 | 3 |
| 29 | 49 | 2,319,800 | 2,043,100 | 787,700 | 74 | 114 | 10,451,900 | 2,051,800 | 6,617,000 | 744037 | 1404 | 275 |
| 30 | 22 | 5,161,500 | 243,700 | 2,496,000 | 85 | 28 | 7,095,600 | 323,700 | 3,852,200 | 308435 | 230 | 105 |
| » | » | » | » | » | 23 | 7 | 1,044,800 | 14,600 | 345,200 | 107493 | 972 | 13 |
| 37 | 22 | 113,600 | 98,600 | 29,300 | 46 | 26 | 266,100 | 241,900 | 161,100 | 516977 | 51 | 47 |
| » | » | » | » | » | 11 | 4 | 238,100 | » | 142,700 | 119894 | 199 | » |
| 1 | 5 | 260,000 | 101,100 | » | 18 | 19 | 528,300 | 101,100 | 184,400 | 288377 | 183 | 36 |
| » | » | » | » | » | 24 | 25 | 362,000 | » | 216,900 | 241426 | 150 | » |
| » | 1 | » | 6,000 | » | 57 | 23 | 2,954,700 | 606,000 | 2,411,400 | 297166 | 994 | 204 |
| 2 | 8 | 72,600 | 137,800 | » | 30 | 14 | 490,900 | 137,800 | 186,700 | 168444 | 291 | 87 |
| 18 | 15 | 138,400 | 157,500 | 6,000 | 127 | 24 | 2,748,800 | 193,500 | 1,556,400 | 438930 | 626 | 44 |
| 224 | 311 | 12,179,700 | 5,229,000 | 5,042,200 | 1557 | 1079 | 51,438,000 | 7,129,400 | 29,146,700 | | | |

| Numero d'ordine | PROVINCIE | Lavori idraulici | | | | | Lavori stradali e fabbriche | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero dei lavori | | Importo dei lavori | | Somma ancora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 | Numero dei lavori | | Importo dei lavori | | Somma ancora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1979 |
| | | in corso | da mettersi in corso | in corso | da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre | | in corso | da mettersi in corso | in corso | da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre | |
| | *Riporto* . . . . | 278 | 64 | 16,714,900 | 1,676,400 | 12,133,000 | 1055 | 704 | 22,543,400 | 224,000 | 11,971,500 |
| 38 | Milano . . . . . . . . . | 16 | 8 | 321,500 | 500,000 | 285,900 | » | » | » | » | » |
| 39 | Modena . . . . . . . . | 29 | 15 | 203,600 | 200,000 | 159,000 | 23 | 1 | 498,100 | » | 390,700 |
| 40 | Napoli . . . . . . . . . | 24 | 7 | 1,454,100 | 112,800 | 1,026,400 | 1 | » | 24,000 | » | 6,400 |
| 41 | Novara . . . . . . . . | » | » | » | » | » | 16 | 58 | 337,800 | » | 146,400 |
| 42 | Padova . . . . . . . . | 55 | 28 | 673,900 | 300,000 | 511,600 | 4 | » | 124,800 | » | 73,000 |
| 43 | Palermo . . . . . . . . | 4 | 2 | 44,300 | 80,000 | 23,500 | 38 | 3 | 894,700 | 10,000 | 339,100 |
| 44 | Parma . . . . . . . . . | 12 | 11 | 200,800 | 100,000 | 197,600 | 15 | 4 | 300,700 | » | 232,600 |
| 45 | Pavia . . . . . . . . . | 20 | 12 | 1,185,800 | 300,000 | 1,150,000 | 15 | 8 | 492,500 | 20,000 | 229,600 |
| 46 | Perugia . . . . . . . . | » | » | » | » | » | 88 | 18 | 731,400 | » | 487,800 |
| 47 | Pesaro Urbino . . . . . | » | » | » | » | » | 35 | 7 | 332,900 | » | 170,000 |
| 48 | Piacenza . . . . . . . . | 14 | 6 | 457,400 | 200,000 | 448,000 | 24 | 3 | 392,500 | » | 300,200 |
| 49 | Pisa . . . . . . . . . . | 18 | » | 282,200 | » | 155,200 | 2 | 1 | 18,100 | » | » |
| 50 | Porto Maurizio . . . . | 7 | » | 57,600 | » | 56,600 | 26 | 45 | 702,600 | » | 551,400 |
| 51 | Potenza . . . . . . . . | » | » | » | » | » | 101 | 12 | 2,963,200 | 40,000 | 887,400 |
| 52 | Ravenna . . . . . . . . | 35 | 4 | 438,800 | 20,000 | 360,400 | » | » | » | » | » |
| 53 | Reggio Calabria . . . . | 4 | 1 | 283,400 | 12,000 | 66,000 | 38 | 35 | 694,200 | 50,000 | 457,000 |
| 54 | Reggio Emilia . . . . . | 4 | 12 | 72,500 | 200,000 | 72,000 | 16 | 2 | 306,600 | 10,000 | 206,500 |
| 55 | Roma . . . . . . . . . | 15 | 1 | 5,566,900 | 5,400 | 4,643,200 | 139 | 42 | 1,530,600 | » | 933,300 |
| 56 | Rovigo . . . . . . . . . | 70 | 14 | 1,446,800 | 300,000 | 1,241,700 | » | » | » | » | » |
| 57 | Salerno . . . . . . . . | 17 | 13 | 529,800 | 540,600 | 317,400 | 71 | » | 725,700 | » | 359,800 |
| 58 | Sassari . . . . . . . . . | 11 | 2 | 147,500 | 178,700 | 137,800 | 38 | 29 | 1,836,500 | 20,000 | 650,600 |
| 59 | Siena . . . . . . . . . . | » | » | » | » | » | 7 | 2 | 96,400 | » | 67,100 |
| 60 | Siracusa . . . . . . . . | 5 | 2 | 30,800 | 33,000 | 26,200 | 20 | 3 | 348,800 | » | 213,500 |
| 61 | Sondrio . . . . . . . . | » | » | » | » | » | 8 | » | 245,200 | » | 75,200 |
| 62 | Teramo . . . . . . . . | » | » | » | » | » | 31 | 41 | 511,500 | 40,000 | 322,300 |
| 63 | Torino . . . . . . . . . | 1 | » | 5,900 | » | 3,600 | 14 | 44 | 511,300 | » | 248,200 |
| 64 | Trapani . . . . . . . . | 4 | 3 | 77,800 | 120,000 | 71,300 | 18 | 5 | 580,500 | 10,000 | 384,600 |
| 65 | Treviso . . . . . . . . . | 11 | 3 | 118,000 | 21,000 | 91,400 | 6 | » | 114,800 | » | 31,600 |
| 66 | Udine . . . . . . . . . | 17 | 1 | 366,500 | 2,000 | 355,100 | 22 | 29 | 425,000 | 10,000 | 183,600 |
| 67 | Venezia . . . . . . . . | 17 | 4 | 573,000 | 367,600 | 351,600 | » | » | » | » | » |
| 68 | Verona . . . . . . . . . | 41 | 22 | 775,400 | 300,000 | 559,300 | 4 | » | 66,400 | » | 38,300 |
| 69 | Vicenza . . . . . . . . | 16 | 5 | 123,900 | 20,000 | 111,200 | 5 | » | 274,900 | » | 158,000 |
| | TOTALI . . . | 745 | 240 | 32,153,100 | 5,589,500 | 24,555,000 | 1880 | 1096 | 38,625,100 | 434,000 | 20,115,700 |

**OSSER**

La somma disponibile al 31 agosto 1879 sotto il titolo di lavori in corso non rappresenta il vero importo circa lire 20,000,000 ancora da pagarsi per lavori già eseguiti.

La vera somma disponibile per detti lavori si riduce quindi a circa . . . . . . . . . . . . . .

A cui aggiunto l'importo della somma disponibile per i lavori da mettersi in corso . . . . . . . . .

Si ottiene l'importo presuntivo dei lavori da eseguirsi nell'ultimo quadrimestre in . . . . . . . . . .

In questa cifra si comprendono anche le somme destinate alle espropriazioni, provviste di materiali e

| Lavori ferroviari | | | | | TOTALI GENERALI | | | | | Popolazione | Importo dei lavori in corso per ogni cento abitanti | Importo dei lavori da mettersi in corso per ogni cento abitanti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero dei lavori | | Importo dei lavori | | Somma ancora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 | Numero dei lavori | | Importo dei lavori | | Somma ancora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 | | | |
| in corso | da mettersi in corso | in corso | da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre | | in corso | da mettersi in corso | in corso | da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre | | | Lire | Lire |
| 224 | 311 | 12,179,700 | 5,229,000 | 5,042,200 | 1557 | 1079 | 51,438,000 | 7,129,400 | 29,146,700 | | | |
| » | 13 | » | 812,500 | » | 16 | 21 | 321,500 | 812,500 | 285,900 | 1048446 | 31 | 77 |
| 1 | 5 | 335,000 | 47,900 | » | 53 | 21 | 1,036,700 | 247,900 | 549,700 | 279185 | 371 | 88 |
| » | » | » | » | » | 25 | 7 | 1,478,100 | 112,800 | 1,032,800 | 929382 | 159 | 12 |
| » | 5 | » | 38,900 | » | 16 | 63 | 337,800 | 38,900 | 146,400 | 658201 | 51 | 6 |
| » | 10 | » | 30,800 | » | 59 | 38 | 798,700 | 330,800 | 584,600 | 381985 | 207 | 87 |
| 31 | 24 | 2,825,100 | 2,704,900 | 1,540,000 | 73 | 29 | 3,764,100 | 2,794,900 | 1,902,600 | 655729 | 572 | 426 |
| » | 1 | » | 600 | » | 17 | 16 | 501,500 | 100,600 | 430,200 | 269267 | 186 | 38 |
| » | 9 | » | 79,600 | » | 35 | 29 | 1,678,300 | 399,600 | 1,379,600 | 469656 | 357 | 86 |
| » | » | » | » | » | 83 | 18 | 731,400 | » | 487,800 | 567131 | 129 | » |
| » | » | » | » | » | 35 | 7 | 332,900 | » | 170,000 | 219540 | 151 | » |
| » | 8 | » | 42,500 | » | 38 | 17 | 849,900 | 242,500 | 748,200 | 228630 | 372 | 107 |
| » | 7 | » | 139,100 | » | 20 | 8 | 300,300 | 139,100 | 155,200 | 276200 | 103 | 51 |
| 4 | 10 | 235,400 | 891,800 | 158,700 | 37 | 55 | 995,600 | 891,800 | 766,700 | 130579 | 762 | 681 |
| 11 | 4 | 9,435,000 | 318,800 | 2,103,800 | 112 | 16 | 12,398,200 | 358,800 | 2,991,200 | 522772 | 2371 | 68 |
| » | » | » | » | » | 35 | 4 | 438,800 | 20,000 | 360,400 | 228279 | 192 | 8 |
| 29 | 17 | 238,800 | 471,600 | 49,900 | 71 | 53 | 1,216,400 | 533,600 | 572,900 | 366282 | 335 | 147 |
| » | 1 | » | 500 | » | 20 | 15 | 379,100 | 210,500 | 278,500 | 248403 | 152 | 84 |
| » | » | » | » | » | 154 | 43 | 7,097,500 | 5,400 | 5,576,500 | 841140 | 844 | 1 |
| » | 9 | » | 90,500 | » | 70 | 23 | 1,446,800 | 390,500 | 1,241,700 | 212649 | 680 | 183 |
| 2 | 3 | 910,800 | 720,800 | 43,600 | 90 | 16 | 2,166,300 | 1,261,400 | 720,800 | 560136 | 386 | 225 |
| » | » | » | » | » | 49 | 31 | 1,984,000 | 198,700 | 788,400 | 252935 | 784 | 78 |
| » | » | » | » | » | 7 | 2 | 96,400 | » | 67,100 | 207889 | 46 | » |
| 18 | 14 | 138,400 | 157,500 | 6,000 | 43 | 19 | 518,000 | 190,500 | 245,700 | 311786 | 166 | 61 |
| » | » | » | » | » | 8 | » | 245,200 | » | 75,200 | 116493 | 210 | » |
| » | » | » | » | » | 31 | 41 | 511,500 | 40,000 | 322,300 | 250711 | 204 | 15 |
| 1 | 31 | 50,000 | 361,300 | 5,000 | 16 | 75 | 567,200 | 361,300 | 256,800 | 1008633 | 56 | 36 |
| » | » | » | » | » | 22 | 8 | 658,300 | 130,000 | 455,900 | 252230 | 261 | 51 |
| » | 2 | » | 5,800 | » | 17 | 5 | 232,800 | 26,800 | 123,000 | 375005 | 61 | 7 |
| » | 3 | » | 901,600 | » | 39 | 33 | 791,500 | 913,600 | 538,700 | 500335 | 158 | 183 |
| » | 9 | » | 76,500 | » | 17 | 13 | 573,000 | 444,100 | 531,600 | 344838 | 166 | 128 |
| 12 | 15 | 170,000 | 205,900 | 3,200 | 57 | 37 | 1,011,800 | 505,900 | 600,800 | 383174 | 264 | 133 |
| » | 1 | » | 233,600 | » | 21 | 6 | 398,800 | 253,600 | 269,200 | 385252 | 103 | 66 |
| 333 | 512 | 26,518,200 | 13,062,000 | 8,952,400 | 2958 | 1848 | 97,296,400 | 19,085,500 | 53,623,100 | 27769475 | 387 | 69 |

**VAZIONI.**

dei lavori in esecuzione che rimanevano da farsi nell'ultimo quadrimestre, essendovi in tale somma comprese

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. 33,623,100
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 19,085,500
. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. 52,708,600

simili.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### AVVISO.

Col giorno primo del prossimo novembre dovendo la Direzione Generale del Debito Pubblico, colle annesse Amministrazioni della Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e della Cassa Militare, essere trasferita da Firenze a Roma ed ivi incominciare le sue funzioni, non potrà mentre farà il trasferimento dei propri uffizi eseguire le operazioni sul Gran Libro ed altre di sua competenza con quella sollecitudine che solo nelle condizioni ordinarie è possibile. — La natura di queste operazioni e i vari uffizi per cui successivamente devono passare, non permettendo che continuino a farsi in Firenze dopo che una parte dei registri e delle carte ne saranno stati trasferiti, nè che possano eseguirsi a Roma prima che il trasferimento sia compiuto, qualche ritardo nella trattazione degli affari sarà inevitabile.

Per abbreviare i ritardi si sono studiati i provvedimenti più opportuni, ma l'indole degli affari, le diligenti cure e le cautele che devono accompagnare il trasporto dei registri, degli atti e dei valori fanno ritenere che nelle ultime due settimane di ottobre i vari servizi dovranno soffrire qualche interruzione.

Perciò si notifica che coloro i quali avessero da promuovere presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, presso la Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e presso la Cassa Militare qualche operazione che premesse di veder eseguita entro il prossimo mese di ottobre, dovranno presentarne alle Intendenze di Finanza od agli altri uffizi competenti le relative domande, coi documenti perfettamente regolari, in tempo utile perchè tali domande possano, secondo le distanze, essere spedite e giungere al più tardi entro il giorno 15 ottobre alla Direzione Generale in Firenze, dove questa continuerà ad eseguire le operazioni per le quali sino al detto giorno inclusivamente le ne sarà pervenuta la domanda.

Firenze, il 15 settembre 1879.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'8 ottobre della Camera dei deputati di Rumenia è stata data lettura della relazione relativa al progetto di revisione della Costituzione proposta dal governo.

Il signor Moeresco combattè il progetto in un discorso che occupò tutta la seduta. Esso si studiò di addimostrare che le istituzioni religiose degli israeliti rendono impossibile la assimilazione completa perchè alcune di esse sono in opposizione colle prescrizioni del Codice civile rumeno. Cita il caso dei matrimoni tra parenti. Quando la Francia ha accordato questo diritto agli israeliti, un gran concistoro di rabbini ha subordinato il *Talmud* alle leggi civili francesi. Ora ciò non ha avuto luogo in Rumenia.

L'oratore esamina in seguito uno ad uno tutti gli articoli del progetto ed addita i pericoli che possono sorgere se una legislazione ben definita per ottenere l'indigenato non è contenuta nella Costituzione, e finisce dichiarando che importa soprattutto di togliere ai governi avvenire il diritto di chiedere delle modificazioni alle leggi esistenti.

Nella seduta del 9 continuò la discussione sullo stesso argomento. La discussione è stata animatissima. Molti oratori hanno parlato in favore e contro il progetto del governo. A proposito della presentazione di una petizione di alcuni abitanti che domandavano ai deputati di respingere il progetto del governo, il signor Cogalniceano, ministro degli affari esteri, disse deplorare che in circostanze così gravi, quando il paese è anche troppo agitato, alcuni deputati mirino ad aumentare maggiormente l'irritazione degli animi.

Il ministro ha citato come esempio un appello indirizzato agli abitanti delle città e dei villaggi della Moldavia per invitarli a recarsi in armi a Jassy il 26 ottobre. Il ministro terminò pregando i suoi colleghi della Camera di porre un termine a siffatte manovre che non possono avere che un risultato fatale per la Rumenia.

---

La *National Zeitung* di Berlino apprezza come appresso il risultato delle elezioni in Prussia:

« Il partito nazionale-liberale ha conservato 101 seggi sui 169 di cui disponeva nella Camera dei deputati precedente, ne ha quindi perduti 68.

« Il partito progressista di 65 seggi ne ha conservati 62. Otto liberali, senz'altra indicazione di partito, sono da aggiungersi al gruppo Löve-Berger.

« Il partito popolare sembra rappresentato da un solo eletto. Di polacchi ne furono eletti 17, del centro 90, con un guadagno di 4 seggi.

« La grande massa appartiene ai conservatori: vecchi, nuovi e liberali-conservatori. Essi contano 180 seggi, circa 100 più di quanti ne possedevano sinora; è alquanto difficile scernere le graduazioni. I liberali-conservatori sono 28 circa, senza alcun aumento. I vecchi conservatori possono calcolarsi a 20 circa, il rimanente sembra appartenere alla frazione neo-conservatrice.

« Se si vuol trarre da queste cifre e denominazioni di frazioni, conseguenze politiche, conviene dire che il cancelliere dell'impero ha ottenuto ora ciò che desiderava da lungo tempo, un partito Bismarck *sans phrase*, in una massa compatta che costituisce quasi la maggioranza per se stessa. »

Sullo stesso argomento scrivono per telegrafo da Berlino, 10 ottobre, all'*Agenzia Havas*:

« I risultati delle elezioni per la Camera dei deputati sono interamente noti. I liberali, che hanno perduto più seggi che non si credeva da principio, sono costernati, come lo prova il linguaggio dei loro giornali. Gli organi del partito conservatore e del partito ultramontano esprimono a loro volta la gioia per la vittoria riportata. Si sostiene nei circoli politici che il principe di Bismarck è soddisfatto delle perdite che hanno subite i liberali, ma che deplora, d'altro canto, di veder formarsi una maggioranza che può forzarlo ad appoggiarsi ai partiti reazionari.

« Il cancelliere avrebbe desiderato, a quanto si assicura, di potersi appoggiare sui partiti medii, ciò a dire sui conservatori liberali e sulla destra dei nazionali liberali. Si spera nei circoli liberali che il principe di Bismarck saprà resistere alla pressione dei partiti che hanno trionfato nelle elezioni, adoperandosi a riunire tutti gli elementi liberali della nuova Camera per costituire una maggioranza le cui opinioni non siano opposte alle aspirazioni delle grandi città del regno, che hanno votato quasi tutte in senso liberale. Siccome la maggior parte dei liberali nazionali eletti appartengono al gruppo di destra e si avvicinano quindi ai conservatori liberali, non è impossibile che il principe di Bismarck si risolva di prendere questo partito. Ad ogni modo però non è ancora

giunto il momento in cui si possa predire ciò che sarà per accadere.

" Si sostiene che il principe di Bismarck non è affatto disposto di governare coll'appoggio degli ultramontani, che esigerebbero da lui troppe concessioni. È opinione assai diffusa che i nazionali liberali sono lungi dall'aver perduta tutta l'influenza che possedevano ancora alla vigilia delle elezioni. Una cosa sola è chiara, cioè che la Camera dei deputati è più conservativa della Camera precedente, e che essa accorderà al principe di Bismarck il riscatto delle strade ferrate e molte altre cose che non avrebbe ottenuto prima. „

Il principe di Bismarck è partito per la sua villa di Varzin, e, a quanto dicono i giornali tedeschi, non sarà di ritorno a Berlino che tra due o tre mesi. E così cadono le voci di un suo prossimo convegno col principe di Gortschakoff.

Il signor de Bülow, segretario di Stato per gli affari esteri, avendo chiesto ed ottenuto un congedo di sei mesi, dopo la partenza del cancelliere, la direzione superiore del ministero degli esteri resta affidata al conte Stolberg, sostituto del cancelliere dell'impero. Gli affari correnti sono spediti dai consiglieri de Radovitz e Bucher. La divisione della politica commerciale e del diritto governativo al ministero degli esteri rimane sotto la direzione del signor de Philippsborn.

In un banchetto offertogli dal *Reform Club*, sir William Harcourt tenne un secondo discorso in cui attaccò vivamente il gabinetto di lord Beaconsfield.

L'oratore cominciò col giustificarsi dal rimprovero di monotonia rivolto contro i discorsi pronunciati dal suo partito, dicendo che il governo, seguendo sempre gli stessi errori e commettendo sempre i medesimi falli, è forza per l'opposizione di formular sempre le medesime accuse.

Sir W. Harcourt affermò che il trattato di Berlino non ritarderà d'un'ora la dissoluzione dell'impero ottomano. Quanto all'India, egli disse, l'Inghilterra cominciò ad accorgersi della natura dei pericoli che la minacciano da questa parte. L'oratore ripudiò, in nome del suo partito, il motto che gli fu attribuito. " Perisca l'India! „ La politica del partito liberale consiste nel salvare l'India, e salvarla dalla bancarotta.

" L'India non avrà, soggiunse, amministrazione solvibile se non quando avrà un governo generale deciso a non dichiarare la guerra ed a non annettere delle provincie. „

Secondo l'oratore, il governo della metropoli non osa consultare l'opinione pubblica sulla sua politica, domandandole di ratificare i suoi impegni finanziari.

Il *Temps* di Parigi annunzia che il sig. Cochery, ministro delle poste e dei telegrafi, ha ottenuto la conclusione di una convenzione telegrafica coll'Inghilterra, in virtù della quale ogni parola sarà tassata 25 centesimi. La medesima tassa, riducibile a 20 centesimi, è stata concordata coll'Italia e colla Spagna. Il ministro Cochery spera di ottenere la riduzione della tassa a 15 centesimi per la corrispondenza telegrafica col Belgio e colla Svizzera.

Parecchi giornali francesi sparsero la voce di divisioni che si sarebbero prodotte nel Consiglio dei ministri di Francia, a proposito di certi tentativi aventi per iscopo di ritornare sulla questione dell'amnistia plenaria. " Siamo autorizzati, dice il *Journal des Débats*, a dichiarare che queste voci sono assolutamente false. Non solo la risoluzione d'opporsi a ogni misura di tale specie fu presa all'unanimità, ma non vi fu nella discussione alcuna divergenza d'opinioni a tale riguardo. „

Telegrammi da Madrid annunziano la partenza per Vienna del duca de Bailen, che domanderà ufficialmente, in nome di Alfonso XII, la mano dell'arciduchessa Cristina. Questa lascierà Vienna il 20 novembre, con sua madre. Essa sarà accompagnata da parecchi principi e da un seguito numeroso, di cui faranno parte il grande maresciallo di palazzo e le contesse Pallavicini, e Irma d'Andrassy.

L'arciduchessa passerà per Parigi ed entrerà in Ispagna per Irun, da dove andrà a risiedere nel palazzo del Pardo, dieci giorni prima del matrimonio.

La cerimonia nuziale sarà celebrata alla cattedrale di Atocha il 5 dicembre.

La futura regina condurrà seco il proprio medico ed una dama d'onore.

L'appannaggio che sarà chiesto alle Cortes per la regina sarà eguale a quello votato per la infante Mercedes.

Il municipio di Madrid prepara feste splendide.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Palermo, 11.** — La Commissione per l'inchiesta ferroviaria ha terminato ieri i suoi lavori. Oggi parte per Napoli, diretta a Firenze.

**Londra, 11.** — Il *Times* ha dal Campo dinanzi Cabul, in data del 7:

« Il generale Backer cannoneggiò tutta la giornata gli afghani trincerati sulle alture di Balahissar, al sud-ovest di Cabul. La notte sopravvenuta impedì alla fanteria di attaccare il nemico. »

Lo *Standard* ha da Balahissar presso Cabul, in data dell'8, sera:

« Il nemico sgombrò Balahissar ed è probabile che esso cessi la resistenza.

« L'entrata a Cabul avrà luogo immediatamente. »

Lo *Standard* ha da Berlino:

« La Russia propose di fare all'Inghilterra delle aperture riguardo all'Afghanistan. Lo czar desidera di ricevere dall'Inghilterra l'assicurazione che essa non intende di occupare Herat, nè la strada tra il fiume Amu e Cachemire. »

Il *Morning Post* dice che lo czar ritornerà a Pietroburgo alla fine di ottobre, e che è smentita la voce relativa all'aumento dell'esercito russo.

Lo *Standard* ha da Vienna:

« Una circolare sarà spedita fra breve alle potenze per annunziare la nomina del barone Haymerle. Questa circolare parlerà della continuazione delle relazioni amichevoli con le potenze, della scrupolosa esecuzione del trattato di Berlino, del mantenimento della pace europea, e della fiducia che deve inspirare il nuovo accordo con la Germania. »

**Pegli, 11.** — Il principe imperiale e la principessa di Germania sono arrivati alle ore 3 49, con un treno speciale ordinato da S. M. il Re. Essi furono ricevuti alla stazione dal sindaco, marchese Durazzo, il quale diede ad essi il benvenuto.

Il conte Eulemburg, console prussiano a Genova, accompagnava i principi.

La popolazione fece ai principi una rispettosa accoglienza.

**Simla, 11.** — Tre reggimenti afghani giunsero da Ghuzin per

rinforzare gli afghani che si oppongono alla marcia di Backer, al quale il generale Roberts spedì alcuni rinforzi. Tutte le colonne marciano per appoggiare Roberts.

**New-York**, 10. — Avvenne una collisione sulla ferrovia di Jackson, nel Michigan. Vi sono 25 morti e 40 feriti.

**Costantinopoli**, 11. — Il governo tedesco assicurò la Porta che esso manterrà la stretta applicazione del trattato di Berlino.

Midhat pascià dimostrò all'ambasciatore Layard l'impossibilità di porre in esecuzione le riforme nella Siria, non avendo egli l'appoggio della Porta.

Il consiglio dei ministri deliberò di fare grandi economie col ridurre il numero dei pubblici funzionari e degli ambasciatori.

**Parigi**, 11. — Il presidente Grévy ritorna domani a Parigi.

Ieri fu firmata la proroga del trattato di commercio coll'Inghilterra.

Monsignor Czachi, nunzio pontificio, presenterà martedì al presidente Grévy le sue credenziali.

Ieri a Baden l'imperatore Guglielmo fece all'ambasciatore francese Saint-Vallier un'accoglienza cordialissima. Saint-Vallier pranzò colle Loro Maestà.

**Parigi**, 11. — Assicurasi che, in seguito agli insulti fatti dalla plebe di Salonicco al console di Russia, il governo russo domandò a Costantinopoli una soddisfazione entro 24 ore, sotto la minaccia di spedire una nave da guerra. I consoli esteri chiesero istruzioni ai loro governi.

**Belgrado**, 11. — Ieri ed oggi si sono sentite alcune forti scosse di terremoto.

**Bucarest**, 11. — Qualunque sia l'esito dell'attuale discussione sugli israeliti, appena essa sarà terminata, il gabinetto attuale, che è composto delle diverse frazioni della Camera, darà la sua dimissione per lasciare il posto ad un ministero omogeneo.

**Madrid**, 11. — La regina Isabella assisterà al matrimonio del re.

Il duca di Bailen arriverà a Vienna il 21 corrente.

**Aden**, 12. — È arrivato ieri, proveniente da Bombay, ed ha proseguito per Napoli e Genova il postale *Sumatra*, della Società Rubattino.

**Londra**, 12. — Il ministro Cross pronunziò ieri un discorso, nel quale difese la politica del gabinetto; disse che tutti i governi europei diedero l'assicurazione che il trattato di Berlino sarà posto in esecuzione; biasimò l'amministrazione della Turchia, dichiarando che le riforme sono necessarie; confutò i liberali, i quali accusano il gabinetto di aver provocato la guerra d'Oriente, la quale si deve attribuire specialmente al partito militare russo, e dimostrò che la politica del gabinetto è conforme agli interessi inglesi, e tende a mantenere la pace in Europa.

**Memfi**, 12. — Nella settimana scorsa vi furono 22 morti di febbre gialla.

**Villanova d'Asti**, 12. — Il concorso è grandissimo. Vi sono molti senatori e deputati, i prefetti di Torino, di Alessandria, di Genova e di Pavia, i sindaci e gli assessori di Torino, di Asti e di Vercelli, i rappresentanti della stampa e delle associazioni operaie e i sindaci dei paesi finitimi.

L'onorevole ministro Villa ebbe un ricevimento entusiastico.

La città è pavesata e festante; ovazioni di una folla immensa.

## NOTIZIE DIVERSE

**Roma**. — Ieri, 12, ebbe luogo il solenne trasporto delle ceneri di Angelo Brunetti, detto Ciceruacchio, e dei suoi compagni, morti a Cà Tiepolo, e di quelli dei prodi che caddero nel 1849 difendendo Roma dall'invasione straniera e nel settembre 1870 a Porta Pia.

Lungo tutte le vie percorse dal funebre corteo, che dalla stazione recossi sul piazzale del Gianicolo, ove deve sorgere il monumento che ricorderà ai posteri i gloriosi nomi dei morti per la patria, sventolavano bandiere nazionali abbrunate, e pendevano parati e festoni.

La marcia era aperta da una compagnia di bersaglieri e da un drappello di vigili, seguiti dal concerto municipale.

Venivano quindi: la Commissione promotrice del trasporto, la Società dei reduci dalle patrie battaglie, i sei carri funebri tirati da quattro cavalli, i parenti degli estinti, le rappresentanze ufficiali, il concerto municipale di Livorno, e moltissime Associazioni precedute dalle rispettive bandiere.

Il corteo, partito da piazza di Termini poco dopo le 9, arrivò verso il tocco sul piazzale del Gianicolo, ove già trovavansi le LL. EE. Cairoli, Varè, Bonelli e Perez, le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, il prefetto comm. Mazzoleni, il sindaco on. Ruspoli e la Giunta comunale, il generale Bariola, ed altri molti ufficiali superiori ed inferiori appartenenti a tutte le armi.

Dopo che le casse furono calate nella fossa, sulla quale verrà eretto il monumento, il sindaco salì sovra un palco e pronunziò un breve ma acconcio discorso che riscosse unanimi applausi dalle molte migliaia di cittadini che assistevano alla mesta e pia cerimonia, che ebbe termine con l'esecuzione di un inno sinfonico del maestro Mililotti, dell'inno Reale e di quelli di Goffredo Mameli e di Garibaldi.

Appena fu terminata la cerimonia il sindaco spediva questi due telegrammi a S. M. il Re ed al generale Garibaldi:

« *Sua Maestà il Re* — Monza.

« Oggi sul Gianicolo furono deposte le ossa dei morti per la liberazione di Roma; il popolo applaudì con entusiasmo al nome di Vittorio Emanuele ed al valoroso Principe che pugnava per l'indipendenza d'Italia nel quadrato di Custoza.

« RUSPOLI. »

« *Generale Garibaldi* — Maddalena (espresso Caprera).

« Oggi, deposte sul Gianicolo le ceneri del compianto Angelo Brunetti e dei morti per la liberazione di Roma, il vostro nome da me proclamato fu accolto con entusiasmo dal popolo romano riconoscente.

« *Sindaco* RUSPOLI. »

**Movimento dello stato civile in Roma**. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 14 al 20 settembre 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1879 la popolazione di Roma era di 297,504 abitanti, compresi 9321 militari.

Dal 14 al 20 settembre 1879 in Roma si ebbero 19 emigrazioni e 111 immigrazioni, 30 matrimoni, 164 nascite e 195 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 9 emigrazioni e 125 immigrazioni, 29 matrimoni, 139 nascite e 109 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 14 al 20 settembre 1879 la temperatura massima fu di centigradi 26,7 e di 16,2 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 27,0 e di 16,9 la temperatura minima.

**Notizie di Corte.** — Alla *Perseveranza* scrivono l'11 da Monza:

Il Principe imperiale di Germania Federico Guglielmo, e la Principessa sua consorte, lasciarono Monza, ove furono ospiti del Re nostro ieri mattina. Le LL. MM., come avevano ricevuto i Principi l'altro ieri alla stazione, ve li accompagnarono ieri, ed il commiato fu affettuosissimo. Le LL. AA. II. furono ieri di passaggio da Milano poco dopo le 11 ant., e proseguirono il viaggio per Pegli.

— S. M. il Re, a mezzo del Ministro della R. Casa, fece acquisto alla nostra Esposizione del gruppo in marmo dello scultore cavaliere Crippa.

Sciegliendo questa pregevole opera, S. M. ha dimostrato ancora una volta l'incoraggiamento che non trascura mai di dare alle belle arti; ed i monzesi poi sanno grado della scelta all'augusto Sovrano, sembrando ad essi di ravvisarvi un nuovo segno della di lui benevolenza, trattandosi di artista monzese, e precisamente di quello che l'anno scorso, per onore ed amore della sua città nativa, prestò, può dirsi, gratuitamente, a giudicarne dagli scarsi mezzi posti a sua disposizione, la valentìa sua pel primo monumento eretto in Italia alla grande memoria di Vittorio Emanuele.

**Dono principesco.** — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova*, dell'11, che S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova, comandante della corvetta *Vettor Pisani*, volendo attestare al capitano di fregata De Amezaga la sua soddisfazione per il modo come ha compiuta la sua missione a Zeila, gli ha inviato un bel medaglione col suo ritratto.

**Monumento pel traforo delle Alpi in Torino.** — Sembra che il giorno per l'inaugurazione del monumento commemorativo del *Traforo delle Alpi* sia stato fissato pel 26 corrente.

Assisteranno alla solenne funzione il Re, la Regina, il Duca d'Aosta, il Principe di Carignano, forse il Ministro dell'Interno e i sindaci delle principali città invitati a Torino pel Congresso promosso dal nostro Municipio onde studiare la questione del riordinamento dei tributi locali.

Si dice che un Comitato si stia formando per preparare qualche festeggiamento di circostanza a Porta Susa.

Il Re, la Regina e tutta la Casa civile e militare giungeranno in Torino il 19 o il 20 corrente, vi si fermeranno una quindicina di giorni, e poi, dice la *Gazzetta del Popolo*, ritorneranno direttamente alla capitale.

**Bolide.** — Dall'Osservatorio di Moncalieri l'egregio padre F. Denza scrive in data del 10 corrente:

Una splendidissima meteora luminosa fu osservata la sera del 6 corrente in diversi luoghi del Biellese e del Canavese. Le notizie più accurate mi pervennero dal signor Manfredo Barberis, già avvezzo alle osservazioni delle stelle cadenti, che trovasi a Zubiena presso Mongrande nel Biellese, e dal signor Vittore Grossio direttore della stazione pluviometrica di S. Giovanni presso S. Martino Canavese.

La meteora apparve alle ore 8 minuti 45 di sera, e a Zubiena fu vista accendersi nella costellazione della lira, rischiarando tutto intorno la valle più di quello che può rischiarare la luce della luna piena in una notte serena.

Il nucleo apparve quattro volte circa più grande di Giove, e la sua luce, dapprima di color verde vivo, passò all'arancio; esso era seguito da lucido strascico. Dopo aver percorso velocemente la sua via il bolide andò a spegnersi nella corona boreale.

A S. Giovanni il nucleo fu visto aprirsi e fu sentito da diversi un rombo simile a quello di un lontano sparo di cannone.

**Esposizione fröbelliana in Arona.** — Oggi, domenica, scrive la *Perseveranza* del 12, nelle sale del Club Armonico, in occasione del saggio che daranno i bambini del Giardino d'Infanzia *Duchessa di Genova* e le allieve maestre che frequentano il corso magistrale autunnale, si inaugurerà un'Esposizione di lavori fröbelliani, a capo dei quali primeggiano quelli dell'educatrice ginevrina Adele de Portugall, premiata colla medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi. L'Esposizione durerà tutta la settimana. L'ingresso è libero.

**Inconveniente ferroviario.** — La *Gazzetta di Venezia* dell' 11 scrive:

Il treno numero 255, proveniente da Udine, giungeva ieri sera con un'ora e mezza di ritardo, a motivo della rottura dell'asse motore della macchina, avvenuta a pochi metri dalla stazione di Lancenigo. In seguito a questo effettuavasi il trasbordo col materiale domandato a Treviso. Fortunatamente, eccettuato il ritardo, non si ebbero a lamentare nè disgrazie, nè inconvenienti di sorta; la linea fu resa libera in brev'ora, talchè il treno numero 258, che parte da Venezia alle ore 10 e 20 minuti pomeridiane, potè transitarvi al solito.

**Una vittima dell'idrofobia.** — Il *Roma* di Napoli del 12 scrive:

Nell'ospedale degli Incurabili, alle 12 meridiane di ieri, fu ricoverato certo Domenico Scialò, affetto da idrofobia.

Alle 7 pom. lo Scialò suicidavasi con un'arma che era riuscito a nascondere nell'atto dell'ammissione. Dopo un'ora era cadavere!

**Mormoni inglesi.** — Nel settembre testè decorso, provenienti da Liverpool, e guidati da un apostolo e da diciassette anziani, sbarcarono nel porto di Nuova York 335 individui di ambo i sessi, convertiti di recente alla religione dei *Santi dell'ultimo giorno*, e si avviarono subito verso la città del Lago Salato, capitale dell'Utah.

**Decessi.** — La *Perseveranza* del 12 ha da Trezzo sull'Adda la dolorosa notizia della morte del maestro cav. Carlo Boniforti, professore di composizione nel Conservatorio di Milano.

---

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 ottobre 1879 (ore 16).

Venti freschi del 1° quadrante e mare agitato da Venezia a Po di Primaro. Calma in tutto il resto d'Italia. Cielo generalmente sereno o sparso di nubi; coperto soltanto a Napoli e sul golfo; piovoso a Massalubrense. Barometro leggermente oscillante. Pressione media 765 mm. Pressioni diminuite di 2 mm. a Marsiglia; quasi stazionarie nelle limitrofe provincie dell'Austria. Probabilità di tempo generalmente buono.

Firenze, 12 ottobre 1879 (ore 15 33).

Cielo nuvoloso in Sicilia e sull'Adriatico; sereno nel resto d'Italia. Barometro salito gradatamente fino a 5 mm. dal sud al nord. Domodossola 771 mm.; Messina e Catania 764 mm. Mare agitato nell'Adriatico ed al largo del golfo di Napoli; grosso presso il Gargano; mosso altrove. Venti delle regioni nord freschi e forti nel mezzogiorno d'Italia. Scirocco-levante freschi dalle bocche del Po al Gargano ove sono fortissime pressioni; aumentate 3 e 4 mm. nelle vicinanze delle stazioni dell'Austria. Nel giorno decorso pioggie di breve durata in qualche punto dell'Italia inferiore. Domineranno ancora venti freschi e forti delle regioni orientali con cielo sereno, tranne in alcuni paesi dell'Italia meridionale.

## Osservatorio del Collegio Romano — 11 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m$, 65.

| | 8 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 766,1 | 766,2 | 765,0 | 766,6 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 15,1 | 21,2 | 21,8 | 17,5 |
| Umidità relativa... | 85 | 54 | 57 | 79 |
| Umidità assoluta... | 10,83 | 10,07 | 11,19 | 11,75 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 8 | N. 3 | W. 11 | ESE. 1 |
| Stato del cielo....... | 0. bello | 2. cumuli | 3. cirro-cumuli | 0. sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 21,9 C. = 17,5 R. | Minimo = 13,4 C. = 10,7 R.

Massimo termometrico al piano della città = 22,6 C.

## Osservatorio del Collegio Romano — 12 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m$, 5.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 769,7 | 769,0 | 769,3 | 770,2 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 14,7 | 21,2 | 21,7 | 16,5 |
| Umidità relativa.... | 73 | 36 | 38 | 56 |
| Umidità assoluta... | 9,08 | 6,85 | 7,37 | 7,86 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 8 | N. 5 | NW. 12 | N. 13 |
| Stato del cielo....... | 1. veli-cumuli | 0. qualche cumulo | 2. cumuli sparsi | 0. sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 21,7 C. = 17,4 R. | Minimo = 12,4 C. = 9,9 R.

Massimo termometrico al piano della città = 23,5 C.

# LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 ottobre 1879.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1880 | — | — | 89 05 | 89 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1880 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 96 40 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 96 10 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 101 60 |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi | 1° luglio 1879 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 930 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | „ | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | „ | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2270 — |
| Banca Romana | „ | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1355 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° luglio 1879 | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 569 — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | „ | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 968 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 464 50 |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 413 — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 271 — |
| Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani | „ | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | 98 — | 95 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 740 — |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia | 1° aprile 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 622 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 112 55 | 112 30 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 50 | 28 45 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 22 62 | 22 61 | — — |
| Sconto di Banca | — | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 40 fine.

Oro 22 62.

*Il Sindaco* A. PIERI.

*Il Deputato di Borsa* G. RIGACCI.

## RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Settembre 1879 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . L. 12,000,000.

### ATTIVO.

| Voce | Descrizione | Parziale | | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | | L. 20,056,250 18 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 14,313,518 74 | | |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ 443,150 56 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ 555 50 | „ | 21,026,193 70 |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ 6,268,968 90 | | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ „ | | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ „ | „ | |
| **Anticipazioni** | | | | „ 7,293,221 23 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 5,209,470 12 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | „ 925,444 65 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | „ 112,300 86 | 6,402,150 87 |
| | Altri ricevuti all'incasso | | „ 154,935 24 | |
| **Crediti** | | | | „ 14,099,981 60 |
| **Sofferenze** | | | | „ 4,090,951 93 |
| **Depositi** | | | | „ 13,480,722 15 |
| **Partite varie** | | | | „ 2,336,878 03 |
| | Totale | | | L. 88,786,349 69 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | „ 914,254 34 |
| | Totale generale | | | L. 89,700,604 03 |

### PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| **Capitale** | L. 10,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | „ 1,172,022 20 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | „ 32,604,059 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | „ 24,322,043 66 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | „ „ |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ 13,480,722 15 |
| **Partite varie** | „ 6,870,450 69 |
| Totale | L. 88,449,297 70 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | „ 1,251,306 33 |
| Totale generale | L. 89,700,604 03 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro | L. 9,038,370 „ |
| Argento | „ 4,082,255 70 |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | „ 3,153 98 |
| Biglietti consorziali | „ 6,481,720 50 |
| Riserva | L. 19,605,500 18 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | „ 450,750 „ |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | „ „ |
| Cassa | L. 20,056,250 18 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 50 | 130,578 | L. 6,528,900 „ |
| da L. 100 | 77,006 | „ 7,700,600 „ |
| da L. 200 | 26,478 | „ 5,295,600 „ |
| da L. 500 | 11,707 | „ 5,853,500 „ |
| da L. 1000 | 6,975 | „ 6,975,000 „ |
| Somma | | L. 32,353,600 „ |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 1 | 97,541 | L. 97,541 „ |
| da L. 2 | 16,579 | „ 33,158 „ |
| da L. 5 | 6,308 | „ 31,540 „ |
| da L. 10 | 3,722 | „ 37,220 „ |
| da L. 20 | 2,550 | „ 51,000 „ |
| Totale | | L. 32,604,059 „ |

**Il rapporto fra il capitale** L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 32,604,059 „ è di uno a 2 717

**Il rapporto fra la riserva** „ 19,605,500 18 (la circolazione L. 32,604,059 „ e gli altri debiti a vista „ 24,322,043 66) „ 56,926,102 66 è di uno a 2 903

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | 3 mesi | 4 mesi |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4 | 4 1/2 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ | „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ 4 | „ |
| Per le anticipazioni su sete | „ 4 | „ |
| Sui conti correnti passivi | „ „ | „ |

Palermo, 7 ottobre 1879.

*Visto* — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

*Il Ragioniere Capo*
G. BAZAN.

4636

---

### AVVISO.

Ad istanza del signor Pietro Botti fu Gioachino, domiciliato in Rocca di Papa, ed elettivamente in Roma presso il procuratore signor Pietro avv. Paparozzi,

In virtù di sentenza pronunciata dal signor vicepretore del mandamento di Frascati li 8 febbraio 1879 venne intimato precetto immobiliare sull'infrascritto fondo a danno della signora Maria De Luca ed al di lei marito Angelo Valentini, domiciliati in Rocca di Papa; il qual precetto è stato debitamente notificato nell'ufficio delle Ipoteche di Roma li 21 maggio 1879. Quindi è pertanto che io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato, a mente dell'articolo 141 del Codice procedura civile, la signora Maria De Luca fu Bartolomeo, e per ogni effetto di legge il di lei marito signor Angelo Valentini, già domiciliati in Rocca di Papa, ed attualmente d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il sullodato Tribunale civile di questa città nell'udienza del giorno sette novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, per sentire, a senso dell'articolo 663 del citato Codice, ordinare la vendita del seguente immobile, colle condizioni che dall'eccellentissimo Tribunale verranno stabilite.

Casa con sottoposta cantina, oggi bottega da falegname, posta in Rocca di Papa, contrada Via della Chiesa, confinante cogli eredi di Paolo Blasi, Mariano Sciamplicotti e Via della Chiesa, segnata in mappa al numero 135 sub. 1.

Roma, 10 ottobre 1879.

4659 VINCENZO VESPASIANI usciere.

---

### REGIO TRIBUNALE CIVILE
**di Ferrara.**
(2ª *pubblicazione*)

Leziroli dott. Ulderico del fu D. Innocenzo, notaio e possidente, residente a Ferrara, domiciliato per elezione in detta città presso il sottoscritto avvocato Angelo Zeni, fa istanza perchè a senso dell'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, serie 2ª, sul Notariato venga ordinata la cancellazione dell'iscrizione ipotecaria assunta in Ferrara nel 16 giugno 1838, n. 1573/1177, trasportata d'ufficio nel 1° luglio 1848, n. 1693/369 e nel 20 agosto 1858, n. 2164, specializzata nel 18 dicembre 1867, Casola 4488, a favore del R. erario e di qualunque interessato a carico Leziroli dott. Innocenzo del fu Massimo di Ferrara (morto nel 26 novembre 1857) e dell'istante di lui figlio per lire 42 56 a garanzia dell'esercizio della professione notarile di esso dott. Innocenzo Leziroli in base a rogito Bonetti 15 giugno 1878.

Ferrara, 22 settembre 1879.

4452 ANGELO ZENI avv. e proc.

---

### AVVISO
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Tortona con decreto 8 agosto 1879 ha ordinato che sia pubblicata ed inserita a termini di legge la domanda presentatasi dagli eredi del defunto Giuseppe Antonio Ronga, per ottenere lo svincolo della cauzione da questi prestata nella sua qualità di segretario delle giudicature di Prazzo e Peveragno, ed autorizzato in tale qualità a ricevere gli atti notarili.

Torino, 17 settembre 1879.

4453 PETTINOTTI proc. capo.

---

### AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Il sig. Giacomo Tartagliozzi, d'Isola del Gran Sasso, ivi residente, dimesso notaro, con atto del 3 luglio ultimo ha fatto istanza presso il Tribunale civile di Teramo, onde ottenere lo svincolo della sua cauzione di lire 850.

4475 RAFFAELE LAGORIA proc.

(2ª *pubblicazione*)

# MINISTERO DELL'INTERNO

4535

## AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti di cui nell'avviso del 1° settembre p. p., per l'appalto in lotti separati delle forniture alle carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate, si fa noto che presso le rispettive Prefetture delle provincie stesse si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 25 del corr. mese di ottobre, e che giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola in serta nel presente avviso.

### CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1880 e terminerà al 31 dicembre 1884.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo 2°, capo 3°, sezione 1ª del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi indicati negli articoli 69, 187, 189, 195 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8° Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *A* dei capitoli sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 10 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

### Tavola.

| Num. d'ordine | PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto | DIARIA fissata per l'asta in centesimi | Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria. | IMPORTO del deposito per adire all'asta | IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato | SCADENZA del nuovo appalto | STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi | DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti | Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 | Palermo . . . | 64 | 3,200,000 | 18,000 | 4000 | 31 dicembre 1884 | Carceri giudiziarie della provincia | Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole *A*, modificata come ai numeri 8 e 9 delle dette condizioni speciali, *D*, *G*, *L*, *O*, *P* e parte 1ª e 2ª delle tavole *Q* e *R* con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511 Serie 2ª. | 5 | 11 25 |
| 2 | Trapani . . . | 65 | 1,000,000 | 8,000 | 1300 | Idem | Idem | | 5 | 11 25 |
| 3 | Girgenti . . . | 68 | 1,350,000 | 10,000 | 1700 | Idem | Idem | Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1°. Tavola *A*, modificata come ai numeri 8 e 9 delle dette condizioni speciali, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, *Q*, *R* parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole *Q* e *R* ove si verifichi la condizione speciale di che al n. 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, Serie 2ª. | 5 | 11 25 |

### Condizioni speciali.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, gli appaltatori delle provincie di Palermo e Trapani, e quando ne riceverà l'ordine anche quello della provincia di Girgenti, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107, lettere C e E, e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte seconda della tavola Q. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere.

Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. Lo appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il 3° alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli (Vedi parte 2ª, titolo 1°).

7° L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad 1₁5 della intiera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola A annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

9° A cominciare dal 1° luglio 1880 gli appaltatori acquisteranno dalle manifatture degli stabilimenti penali i sotto notati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che loro occorressero dal 1° gennaio al 30 giugno 1880.

| Numero progressivo corrispondente a quello della tavola attuale | TESSUTI | PREZZI che restano in vigore dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1880 | | PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1° luglio 1880 fino al termine dell'appalto | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Altezza | Prezzo unitario | Altezza | Prezzo unitario |
| 21 | Tela canapina forte denominata traliccio per abiti . . . . . . . . . M. | 0 75 | 1 15 | 0 74 | 1 » |
| 22 | Tela canapina forte denominata traliccio per sacconi . . . . . . . . » | 0 95 | 1 50 | 0 95 | 1 30 |
| 23 | Tela greggia canapina per camicie . . . . . . . . . . . . . » | 0 80 | 0 95 | » | » |
| » | Tela greggia di cotone per camicie (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) » | » | » | 0 76 | 0 75 |
| 24 | Tela greggia canapina per lenzuola e asciugatoi . . . . . . . . . » | 0 75 | 0 90 | » | » |
| » | Tela greggia canapina per lenzuola (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) » | » | » | 0 75 | 0 80 |
| 25 | Detta per guanciali, federe e soppanni . . . . . . . . . . . . » | 0 62 | 0 75 | » | » |
| » | Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | » | » | 0 62 | 0 65 |
| » | Detta di cotone (baseno greggio) per fodere o soppanni (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) . . . . . . . . . . . . . . . » | » | » | 0 62 | 0 65 |
| 26 | Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte . . . . . . » | 1 » | 2 » | 1 » | 1 20 |

Roma, addì 3 ottobre 1879. *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

## della Divisione di Alessandria (2ª)

*AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Alessandria.*

Si notifica che nel giorno 20 ottobre 1879, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso la suddetta Direzione, sita in via Verona, n. 20 piano 2°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali 4500 di frumento nostrale divisa in 15 lotti di 300 quintali caduno.

Le consegne dovranno farsi nei Magazzini delle Sussistenze militari di Alessandria in tre rate eguali di quintali 1500 caduna, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1879, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli generali e speciali d'onere, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Alessandria od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I partiti condizionati non saranno ammessi e non saranno accettate le offerte per telegramma.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Alessandria, addì 8 ottobre 1879.

**Per detta Direzione**
*Il Sottotenente Commissario*: NANI.

4651

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

## Avviso di concorso.

È da nominarsi nell'Ufficio tecnico della provincia un ingegnere aggiunto, in base al capitolato, ostensibile in segreteria di questa Amministrazione, con l'annuo stipendio di lire 2400, pagabile in rate mensili.

Col giorno d'oggi rimane aperto il concorso fino a tutto il corrente mese di ottobre.

Il concorso si fa per titoli; e per essere ammesso fra i candidati deve il concorrente presentare insieme alla propria istanza i seguenti documenti:

*a*) Fede di nascita;
*b*) Fede di sana costituzione fisica;
*c*) Fedina criminale;
*d*) Diploma d'ingegnere;
*e*) Documenti di aver diretto opere pubbliche.

La nomina sarà fatta dalla Deputazione provinciale.

L'eletto entrerà in carica col 1° gennaio del venturo anno 1880.

Ancona, 2 ottobre 1879.

*Il Prefetto Presidente*: LOVERA.

4624 C. AUGIAS, *Segr.*

# AVVISO DI CONCORSO AL POSTO DI CAPO SARTO

Essendo rimasto vacante il posto di capo sarto nel reggimento di cavalleria Monferrato (13°), di stanza in Voghera, i concorrenti ne dovranno fare domanda in carta da bollo di lira una al Consiglio d'amministrazione del predetto reggimento non più tardi del giorno 28 ottobre 1879.

Il deposito a titolo di cauzione dev'essere di lire duemila in biglietti di Banca o in cedole del Debito Pubblico d'Italia al portatore.

Le condizioni sono quelle prescritte dall'allegato *C* del regolamento di Contabilità, raccolta 1° luglio 1875.

Saranno pure accettate le domande per la convenzione per provvista e riparazioni del vestiario per uso dei signori ufficiali del reggimento.

Voghera, 7 ottobre 1879.

4639 *Il Direttore dei conti*: DUPORT.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

## Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 1° ottobre 1879, relativo ai

*Lavori per la costruzione di una tettoia in muratura lungo il muro a sud di cinta della Caserma Annunciata in Cremona, con apertura per il passaggio di carri, per ricovero di materiali di mobilitazione del 4° reggimento artiglieria, per l'importo di lire 42,000, e da compiersi nel termine di giorni sessanta* (60) *dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,*

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 25 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 17 ottobre corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì del giorno 17 ottobre 1879.

Dato in Piacenza, 11 ottobre 1879.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: P. BORZINI.

4662

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

## Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Settembre 1879

4658

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . L. 78,000,000

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | | L. 165,310,193 91 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 165,478,650 32 | 199,410,632 33 | 203,954,425 91 |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ „ | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ 1,175,872 05 | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ 32.756,109 96 | | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ 4,543,793 58 | 4,543,793 58 | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ „ | | |
| **Anticipazioni** | | | | „ 61,870,537 08 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 19,839,596 86 | | 45,456,448 38 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | „ 14,662,481 „ | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | „ „ | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | „ 10,954,370 52 | | |
| **Crediti** * | | | | „ 323.320.317 83 |
| **Sofferenze** | | | | „ 6,951,604 12 |
| **Depositi** | | | | „ 680,617,650 89 |
| **Partite varie** | | | | „ 21,062,016 96 |
| | | | TOTALE | L. 1,508,543,195 08 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | „ 1,923,256 61 |
| * | Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875 | L. 44,334,975 22 | 323,320,317 83 | |
| | Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro | „ 29,791,460 „ | | |
| | Conversione del Prestito Nazionale | „ 198,498,549 19 | | |
| | Azionisti a saldo azioni | „ 50,000,000 „ | | |
| | Debitori con ipoteca | „ 695,333 42 | | |
| | | | TOTALE GENERALE | L. 1,510,466,451 69 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 200,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | „ 27,100,000 „ |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | „ 421,561,653 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | „ 27,178,909 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | „ 74,387,495 11 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ 680,617,650 89 |
| **Partite varie** | „ 76,944,049 81 |
| TOTALE | L. 1,507,789,757 81 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | „ 2,676,693 88 |
| TOTALE GENERALE | L. 1,510,466,451 69 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro | L. 34,009,968 50 |
| Argento | „ 55,639,930 19 |
| Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | „ 159,567 26 |
| Biglietti consorziali | „ 69,917,364 50 |
| RISERVA | L. 159,726,830 45 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | „ 5,363,563 „ |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille | „ 219,800 46 |
| CASSA | L. 165,310,193 91 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 1,416,579 | L. 70,828,950 „ |
| da L. 100 | 1,099,576 | „ 109,957,600 „ |
| da L. 500 | 381,582 | „ 190,791,000 „ |
| da L. 1000 | 48,538 | „ 48,538,000 „ |
| | SOMMA | L. 420,115,550 „ |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| | | |
|---|---|---|
| Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32 | | L. 2,128 „ |
| da L. 25 | N. 51,193 | „ 1,279,825 „ |
| da L. 40 | „ 3,160 | „ 126,400 „ |
| da L. 250 della cessata Banca di Genova | „ 59 | „ 14,750 „ |
| da L. 1000 della cessata Banca di Genova | „ 23 | „ 23,000 „ |
| | TOTALE | L. 421,561,653 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 144,444,444 „ . . . . . . . . . e la circolaz. L. 421,561,653 „ è di uno a 2 918

Il rapporto fra la riserva L. 159,726,830 45 { la circolazione L. 421,561,653 „ e gli altri debiti a vista . „ 27,178,909 „ } L. 448,740,562 „ è di uno a 2 809

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | Maggiore di 20 giorni | | Minore di 20 giorni |
|---|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | 4 0/0 | | 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | 4 0/0 | | 5 0/0 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | | 4 0/0 | |
| Per le anticipazioni su sete | | 4 0/0 | |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | | „ | |
| Sui conti correnti passivi | | 2 0/0 | |

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 2260 „ |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | „ 13 33 |

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 11 ottobre 1879.

---

**R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.**

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento dei fratelli Augusto e Giuseppe Antilici, negozianti di pelli in Roma, al vicolo dello Scarico, n. 45, con ordinanza in data sette ottobre andante ha convocato i creditori tutti del suddetto fallimento, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, per il giorno di sabato diciotto (18) corrente mese, alle ore 10 antimerid., nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, num. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 8 ottobre 1879.

4633 Il cancelliere REGINI.

---

**DICHIARAZIONE D'ASSENZA.**

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Genova con provvedimento 30 maggio 1877, sulla domanda di Francesco Dellepiane fu Giacomo, domiciliato e residente in Genova, tendente a far dichiarare la assenza di suo fratello Antonio Dellepiane fu Giacomo, nato a S. Quirico (Pontedecimo) ed ivi già domiciliato e residente, ha ordinato che siano assunte sommarie informazioni sulla assenza dello stesso, e mandato pubblicarsi un estratto del provvedimento medesimo a termine dell'art. 23 del Codice civile italiano; pubblicazione che viene fatta sull'instanza del detto Francesco Dellepiane, ammesso a tale effetto al gratuito patrocinio con decreto della Commissione del gratuito patrocinio presso il prefato Tribunale in data 13 settembre 1879.

Per detto instante

4660 Caus. P. D. CELASCO.

---

**AVVISO.** 4623

(1ª *pubblicazione*)

La signora Maria del fu Luigi Moscadelli, domiciliata a Belforte, in comune di Radicondoli, provincia di Siena, rende noto di avere smarrita una quietanza di lire 1600, depositate il 9 dicembre 1875 presso il Monte dei Paschi di Siena, come resulta dal libretto di riscontro di n. 2957 emesso il 1° gennaio 1875, e dichiara che decorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso ed in mancanza di opposizioni domanderà il rilascio di una nuova quietanza in surrogazione di quella smarrita, secondo quanto prescrivono i regolamenti dell'Istituto stesso.

Belforte, 30 agosto 1879.

---

**AVVISO.**

(1ª *pubblicazione*).

Il signor don Agostino del fu Valentino Chiti, domiciliato a Poggibonsi, provincia di Siena, rende noto di aver smarrita una quietanza per lire 2000, depositate il dì 8 luglio 1876 presso il Monte dei Paschi di Siena, come resulta dal libretto di riscontro di numero 3546, emesso il dì 9 luglio 1875, e dichiara che, decorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso, ed in mancanza di opposizioni, domanderà il rilascio di una nuova quietanza in surrogazione di quella smarrita, secondo quanto prescrivono i regolamenti dell'Istituto stesso.

Poggibonsi, 30 agosto 1879. 4622

---

**DICHIARAZIONE D'ASSENZA.**

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti gli effetti, che di ragione, che con sentenza del Tribunale civile di Finalborgo alla data 30 agosto 1879 sulle istanze di Porcelle Bartolomeo di Felice, di Alassio, e per la di lui morte proseguite dalla di lui moglie Antonia Roncano, pure di Alassio, venne dichiarata l'assenza di Felice Porcella fu Bartolomeo, già domiciliato in detta città di Alassio.

Finalborgo, 22 settembre 1879.

4419 GIORGIO SANGUINETTI caus.

---

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

### Avviso di Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 9 antim. del dì 3 novembre prossimo, nell'ufficio del Registro in Veroli ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte.

1. Nei comuni di Veroli e Banco. — Provenienza dal Capitolo di S. Paolo. — Diversi terreni a varia coltivazione e molino da olio, attualmente in affitto al signor Quadrozzi Stanislao. — Prezzo d'incanto lire 2000. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 20.
2. Nei comuni di Veroli e Monte S. Giovanni. — Provenienza dalla Cattedrale di Veroli. — Come sopra (meno il molino), attualmente in affitto al signor marchese Giovanni Campanari. — Prezzo d'incanto lire 4000. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 30.

Avvertendo che, se per vendita o per altri motivi qualcuno dei suddetti cespiti cessasse all'epoca della stipulazione dell'atto d'affitto di far parte del patrimonio dello Stato, in tal caso l'affitto s'intenderà valido per gli altri cespiti ed il canone annuo di fitto verrà diminuito in ragione d'estimo.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia della sua offerta, presso l'ufficio precitato, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o quistioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle 8 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Veroli, 20 ottobre 1879.

4651 *Il Ricevitore*: SPALLA.

# COMUNE DI MARINO

### Avviso di secondo incanto.

A seguito della diserzione del primo incanto si rende noto che nel giorno di giovedì 16 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza comunale, innanzi il signor sindaco, od un suo delegato, si terrà un nuovo atto d'asta ad estinzione di candela vergine per l'appalto della riscossione del dazio di consumo per l'anno 1880.

La base dell'asta è di lire 56,500, e si farà luogo a deliberamento anche se vi sarà una sola offerta.

Pel resto si richiamano le condizioni del primitivo avviso d'asta del giorno primo corrente, inserito nel n. 232 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

I fatali per l'offerta del ventesimo scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 22 stesso mese.

Li 10 ottobre 1879.

4656 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

**Avviso di seguito deliberamento.** — *Appalto della quinquennale manutenzione dei fabbricati idraulici e sponde dei fiumi e canali di Trevisana e Friulana navigazione e relative vie alzaje.*

Nell'odierno esperimento d'asta il prezzo del sopraccennato lavoro, preventivato in lire 92,008, fu ridotto a lire 91,800.

Ciò stante, si rende noto che il termine utile per presentare le schede segrete portanti il ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo conseguito nel detto incanto (fatali) scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 28 corrente.

Per tutto il resto varrà il precedente avviso 18 settembre 1879, n. 9645.

Venezia, 9 ottobre 1879.

4657 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

*Esecuzione coattiva della legge* 30 *agosto* 1868, *n.* 3613

### Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto l'incanto oggi tenutosi, si addiverrà, alle ore dieci antim. di mercoledì 15 ottobre corrente, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi il signor prefetto, o chi per esso, ad una second'asta, col metodo della candela vergine, a termini del regolamento 4 settembre 1870, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada obbligatoria di Carovilli che dal detto comune mette al Vallone Torbito, della lunghezza di metri 9183, giusta il progetto dello ingegnere delegato stradale di Isernia, e per la presunta somma, soggetta a ribasso, di lire 101,000.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto 25 giugno 1878, debitamente approvato e visibile assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura suddetta durante l'orario d'ufficio.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di anni 10 decorribili dalla detta consegna. L'appaltatore però sarà obbligato a dar compiuti i lavori in un termine più breve se il comune potrà erogare maggiori somme di quelle che ha ora disponibili.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

*c*) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Campobasso dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 4000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 3 ottobre 1879.

4664 *Il Segretario incaricato*: P. DE RENSIS.

# MUNICIPIO DI COSENZA

### Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 30 andante, alle ore 11 antimeridiane, in questo palazzo municipale, ed innanzi al sindaco, o chi per lui, avrà luogo un primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione della strada dalla stazione ferroviaria al corso Plebiscito.

Si avvertono gli aspiranti:

1° Che la gara si aprirà in ribasso sulla somma di lire 107,506 86, stabilita come base dell'asta e che corrisponde all'importo dei lavori, secondo il progetto redatto dall'ufficio tecnico municipale, e superiormente approvato.

2° Che restano esclusi dall'appalto l'espropriazione dei fondi occupati dalla strada e la travata metallica del ponte sul Crati.

3° Che l'asta seguirà col metodo della terza ed ultima candela vergine, sotto le norme date dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

4° Che i lavori saranno consegnati all'appaltatore dall'ufficio tecnico comunale, e dovranno essere ultimati fra il termine di mesi dodici, a datare dal dì della consegna.

5° Che il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione provvisoria.

6° Che ogni concorrente per essere ammesso a licitare dovrà presentare un certificato di idoneità, non che un deposito di lire 3000 a garanzia delle spese, degli atti e contratto. L'aggiudicatario definitivo poi ha l'obbligo di fornire una cauzione di lire 10,000 in biglietti di Banca o titoli al portatore.

7° Che infine il progetto d'arte con tutti i suoi allegati è visibile in tutti i giorni in questa segreteria comunale e fino al dì degl'incanti.

Cosenza, lì 6 ottobre 1879.

4638 Pel Sindaco — *L'Assessore anziano*: CLAUSI.

**R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Alessandria.**

*Ill.mi signori,*

Espone il signor Levi Deveali Amedeo, nella sua qualità di erede beneficiato del fu cav. Elia Levi Deveali, residente a Novi Ligure:

Addì 26 marzo 1876 decedette in Alessandria il cav. Elia Levi Deveali, previo testamento segreto in data del 26 luglio 1878, col quale legava l'usufrutto universale alla propria moglie Nina; distribuiva fra i suoi nipoti le case di Alessandria, assegnando al nipote Levi Deveali Amedeo il corpo di casa paterna in via Reale e nel vicolo dell'Erba, e ai tre nipoti Moise Zecut, Elia Bonajut e Rabbino Elia Levi Deveali il palazzo in via S. Lorenzo, ed ai nipoti Graziadio, Raffaele e Moise Zecut, fratelli Ottolenghi d'Asti, altra casa in via S. Lorenzo e della Crosa, di provenienza Cochinetti; assegnava per via di dazione in paga ai nipoti Rosina Luzzati e Zecut, coniugi Levi Deveali, la cascina Dessanta in Valmadonna, coi beni annessi e con tutte le scorte e mobili; dispone in appresso della maggior parte dei suoi mobili, come quadri, statue, pendole, lampade, candelieri d'argento, vasi e simili, facendone trenta e più legati a favore di vari individui; lasciava il palco di 2ª fila nel civico teatro d'Alessandria all'Ospedale di S. Antonio e Biagio, ed all'Asilo infantile; ordinava inoltre una lunga serie di altri ventotto legati pecuniari per una somma complessiva di lire 30 mila circa (ai quali giunse in appresso con testamento pubblico 10 marzo 1876 quello di lire 10 mila a favore del pio Istituto degli Incurabili; da ultimo nominava in eredi universali i quattro nipoti suddetti, Amedeo, Moise Zecut, Elia Bonajut e Rabbino Elia, tutti Levi Deveali.

Dei quattro eredi tre ripudiarono la successione, con riserva però dei legati loro fatti, la quale fu accettata dal solo Amedeo Levi Deveali con beneficio d'inventario, stato nel termine utile compilato.

Volendo ora l'erede beneficiato realizzare e liquidare l'asse ereditario e venir alla soddisfazione dei debiti e dei legati, salvo l'usufrutto della vedova, ogni sua ragione troverebbesi paralizzata per l'esistenza di altro testamento precedente del 26 aprile 1868 dove si contiene una serie infinita di altre disposizioni a titolo singolare, le quali, sebbene siano dall'erede riputate come contrarie od incompatibili colle disposizioni portate dal testamento posteriore del 1873, tuttavia finchè non siano dichiarate tali e tolte così di mezzo con un definitivo giudicato che emani in contraddittorio delle persone tutte contemplate nel detto primo testamento, l'erede stesso non sarà mai in grado di sapere quali siano i legati a soddisfarsi, o se alla loro soddisfazione possa bastare l'attivo ereditario, e se ed in quali proporzioni debbano in tutto od in parte essere ridotti.

Vero è che il Tribunale d'Alessandria con sentenza 15 novembre 1877, stata confermata con altra della Corte di Casale del 17 maggio 1878, già ebbe a ritenere il primo testamento come abrogato dal secondo, respingendo perciò la dimanda dei fratelli Ottolenghi d'Asti, per la consecuzione di un legato di alcune pezze di terra fatto loro col testamento del 1868, e dichiarando valido soltanto l'altro legato delle case Cochinetti, di cui nel testamento del 1873; ma è certo altresì che questo giudicato non essendo opponibile agli altri legatari del primo testamento, i quali furono estranei al giudizio, non basta ancora a stabilire quale debba essere la loro sorte.

Ad eliminare codeste difficoltà è giocoforza che in presenza di tutte le persone nominate dal testatore nel primo suo testamento sia deciso se il medesimo sia o no stato totalmente abrogato dal secondo.

**Elenco dei legatari.**

1. Asili infantili di Alessandria, in persona del loro presidente cav. avv. Carlo Straneo, di questa città.
2. Artom signor Elia, residente a Tortona.
3. Opera pia della Bussola di Terra Santa, annessa all'Università israelitica di questa città, in persona del suo presidente.
4. Altra Opera pia della Bussola di Terra Santa, eretta in questa città, amministrata e rappresentata dal canonico don Giuseppe Gambarotta.
5. Basevi Israel, residente in questa città.
6. Clava Raffaele, segretario, residente in questa città.
7. Chiesa cattedrale di Alessandria, in persona dell'arcidiacono monsignor Vincenzo Cova.
8. Chiesa del Carmine di questa città, in persona del suo priore parroco.
9. Foa Emanuele, maestro, residente in questa città.
10. Levi Deveali Moise Zecut e Rosa Luzzati, coniugi, residenti in questa città.
11. Levi Deveali Elia Bonajut, residente in questa città.
12. Levi Deveali cav. Elia Levi, rabbino maggiore, residente in questa città.
13. Levi Deveali avv. Marco, residente in questa città.
14. Levi Deveali Emilio, residente in questa città.
15. Levi Anselmo, residente in questa città.
16. Levi Jacob, residente a Casale Monferrato.
17. Levi Deveali Moise del vivente cav. Elia Levi, residente in questa città.
18. Levi Deveali Gioconda fu Abram, moglie del signor Ben Porad, residente a Firenze.
19. Levi Deveali Rachelina, residente a Firenze.
20. Municipio della città di Alessandria, in persona del suo ff. di sindaco, commendatore avv. Costantino Barberis.
21. Mantelli Gioanni Elia, residente in Valmadonna.
22. Montel baronessa Benedetta, nata Vitale, residente in questa città.
23. Miglio signora Teresa fu Paolo Donato Vitale, residente a Torino.
24. Nissim Israele, residente a Mantova.
25. Ortona Moise Abram, residente in questa città.
26. Ottolenghi Gherzon, vicecancelliere di Pretura, residente a Roma.
27. Ottolenghi Donato, residente in questa città.
28. Regio Ospizio di San Giuseppe, eretto in questa città, in persona del suo presidente cav. avv. Lorenzo Margiocchi.
29. Orfanotrofio di Santa Marta, eretto in questa città, amministrato dalla Congregazione di Carità, e questa in persona del suo presidente cav. Alfonso Balbi-Viecha.
30. Pugliese Raffael Sair, residente in questa città.
31. Pontremoli Daniele, residente a Chieri.
32. Pietra Santa Michele, portinaio, residente in questa città.
33. Pugliese Emilia di Raffael Sair, residente in questa città.
34. Sacerdote avv. Zecut di Giuseppe, residente a Trino.
35. Seralvo Consolo, residente a Ferrara.
36. Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, eretta in questa città, in persona del suo arciprete parroco don G. Battista Varisini.
37. Chiesa parrocchiale di S. Andrea, ora di Sant'Alessandro, in persona del suo parroco don Giuseppe Antonio Caviglia.
38. Chiesa parrocchiale di S. Stefano, eretta pure in questa città, in persona del suo prevosto, parroco don Pietro Cassalini.
39. Chiesa parrocchiale di S. Maria di Castello, eretta in questa città, in persona del suo parroco don Gioanni Parnisetti.
40. Chiesa parrocchiale di S. Gioannino, eretta in questa città, in persona del suo parroco don Pietro Fasciolo.
41. Confraternita di S. Lucia, eretta in questa città, in persona del suo priore.
42. Torre Michele, orefice, residente in questa città.
43. Torre Jacob fu Salvador, e Giuditta Torre sua figlia, residenti in questa città.
44. Terarolo Alessandro, residente in questa città.
45. Università Israelitica e Compagnia di Beneficenza eretta in questa città, in persona del presidente del Consiglio d'amministrazione.
46. Vitta Levi Aronne, residente in questa città.
47. Rosina e cav. Bonajut coniugi Vitale, banchiere, residenti in questa città.
48. Vitale Michele, maestro, residente in questa città.
49. Vitale Zeffora o Sara moglie di Torre Elia, residente in questa città.
50. Chiesa parrocchiale di Valmadonna, in persona del suo parroco don Francesco Pagella.
51. Torre Rachelina vedova di Elia Vitta Levi, residente a Vercelli.
52. Levi Jacob Giuseppe, calligrafo, residente a Casale Monferrato.
53. Chiesa parrocchiale di Pietra Marazzi, in persona del suo parroco don Carlo Loca.
54. Ferraris Prospero, residente a Fresonara.
55. Vitale Bersabea vedova di David Leon Debenedetti, residente in Acqui.
56. Sacerdote Giuseppe, e stante il di lui decesso li di lui figli Elena in Levi Jacob Samuele, Elisa in Segre Cesare, Emilia e avv. Zecut, Celestina e Leon, minori, in persona della loro madre e legale rappresentante Consolina Levi Deveali, tutti fratelli e sorelle Sacerdote, residenti a Trino.

Fa quindi instanza autorizzarsi la citazione per proclami pubblici ed a senso dell'articolo 146 del Codice procedura civile degli individui e Corpi morali suddetti, designando quelli fra li convenuti ai quali si dovrà notificare la dimanda nei modi ordinari con citazione a comparire in via formale avanti al Tribunale civile di questa città, dove la maggior parte di essi risiede, e dove fu aperta la successione di cui si tratta, e ciò nel termine di giorni venticinque, e previo deposito per l'opportuna comunicazione dei due testamenti segreti 26 aprile 1868, e 26 luglio 1873, e del testamento pubblico 10 marzo 1876, dell'inventario dell'eredità, della sentenza 15 novembre 1877 del Tribunale di Alessandria, e di quella 17 maggio 1878 della Corte di Casale, non che del mandato in capo al causidico cav. Carlo Spantigati, dal quale verrà lo instante rappresentato.

Chiede e conchiude, reietta ogni eccezione od istanza in contrario, dichiararsi revocato ed abrogato il testamento 1868 dall'altro posteriore del 1873, e non potere le disposizioni contenute nel primo cumularsi o coesistere con quelle posteriori, e non essere per ciò tenuto l'erede beneficiato alla soddisfazione di altri legati tranne quelli portati dagli ultimi due testamenti del 1873 e del 1876, e mandarsi ad un tempo cancellare tutte le inscrizioni per separazione di patrimonio state prese in forza del primo testamento del 1868, il tutto colle spese.

Sottoscritto: Spantigati caus.

Decreto.

Veduta l'avanti estesa istanza ed uniti documenti,

Veduto l'articolo 146 del Codice di procedura civile;

Si comunica al Pubblico Ministero pel suo avviso.

Alessandria, 14 luglio 1879.

Segnato: Il presidente Manca.

V° — Concorrendo in concreto gli estremi richiesti dall'art. 146 del Codice procedura civile il P. Ministero, avvisa potersi autorizzare la citazione per proclami giusta l'istanza sovra fatta.

Alessandria, 14 luglio 1879.

Segnato: Ferraris proc. del Re.

Visto, ecc. Per la relazione in camera di consiglio si nomina il giudice signor Carlo Nicola.

Segnato: Il presidente Manca.

Il Tribunale,

Udita in camera di consiglio, composta dei signori cav. Enrico Manca presidente, Carlo Vittorio Nicola giudice e Augusto Roggero aggiunto giudiziario, la relazione degli atti fatti dal giudice delegato — Lettura avuta delle suestese conclusioni del P. M. in conformità delle medesime e per gli ivi addotti motivi,

Autorizza la citazione per proclami pubblici, ed a norma dell'articolo 146 del Codice procedura civile, degli individui e Corpi morali sovra indicati, a condizione però che la domanda di citazione per comparire nanti questo Tribunale debba essere nei modi ordinari notificata all'Artom Elia, residente a Tortona, al Levi Jacob, residente a Casale, all'Ottolenghi Donato al Municipio ed Asili infantili di Alessandria in persona dei loro legittimi rappresentanti, all'Università israelitica e Compagnia di Beneficenza eretta in questa città, ed in persona del presidente del Consiglio d'amministrazione alla chiesa cattedrale, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Alessandria, in persona dei legittimi rappresentanti, alla Torre Rachelina, vedova di Elia Vitta Levi, residente a Vercelli, a Vitale Bersabea vedova di David Leon Debenedetti, residente in Acqui.

Alessandria, 23 luglio 1879.

Segnato: Il presidente Manca.

Manualmente sottoscritto: S. Rongo vicecancelliere.

L'originale venne registrato con marca da lire una e centesimi venti annullata col bollo della cancelleria a senso di legge.

Visto per l'autentica previa collazione.

Alessandria, addì 20 agosto 1879.

S. Ronga vicecancelliere.

*Atto di citazione in via civile formale.*

L'anno milleottocentosettantanove ed alli ventisei del mese di agosto, in Alessandria,

A richiesta del signor Amedeo Levi Deveali del fu Elia, nella sua qualità di erede beneficiato del cav. Elia Levi Deveali, residente in Novi Ligure ed elettivamente domiciliato in questa città, nello studio del causidico cavaliere Carlo Spantigati, dal quale sarà rappresentato,

Io sottoscritto Giuseppe Cavalli usciere addetto al Tribunale civile e correzionale sedente in questa città ho citato ed assegnato come col presente atto cito ed assegno, a senso e per gli effetti voluti dall'art. 146 del Codice di procedura civile, ed a seconda del decreto 23 luglio p. p. sovra esteso, gli individui tutti infranominati e compresi nell'elenco annesso al ricorso che precede il decreto predetto, per comparire in via civile formale nanti il Tribunale predetto, nel termine di giorni 25, decorrendi dall'inserzione del presente atto nel Giornale degli annunzi giudiziari di questa città ed in quello ufficiale del Regno, onde vedersi fare luogo alle conclusioni spiegate nel ricorso sovra esteso.

*Elenco dei citati.*

1. Opera pia della Bussola di Terra Santa, ammessa all'Università Israelitica di questa città, in persona del suo presidente.
2. Altra Opera pia della Bussola di Terra Santa, eretta in questa città, amministrata e rappresentata dal canonico don Giuseppe Gambarotta.
3. Basevi Israel, residente in questa città.
4. Clava Raffael, segretario, residente in questa città.
5. Chiesa del Carmine di questa città, in persona del suo priore parroco.
6. Foa Emanuele, maestro, residente in questa città.
7. Levi Deveali Moise Zecut e Rosa Luzzati, coniugi, residenti in questa città.

8. Levi Deveali Elia Bonajut, residente in questa città.
9. Levi Deveali cav. Levi Elia, rabbino maggiore, residente in questa città.
10. Levi Deveali avv. Marco, residente in questa città.
11. Levi Deveali Emilio, residente in questa città.
12. Levi Anselmo, residente in questa città.
13. Levi Deveali Moise del vivente cav. Elia Levi, residente in questa città.
14. Levi Deveali Gioconda fu Abram, moglie del signor Ben Porad, residente a Firenze.
15. Levi Deveali Rachelina, residente a Firenze.
16. Mantelli Gioanni Elia, residente in Valmadonna.
17. Montel baronessa Benedetta, nata Vitale, residente in questa città.
18. Miglio signora Teresa fu Paolo Donato Vitale, residente a Torino.
19. Nissim Israel, residente a Mantova.
20. Ortona Moise Abram, residente in questa città.
21. Ottolenghi Gherson, vicecancelliere di Pretura, residente a Roma.
22. Regio Ospizio di San Giuseppe, eretto in questa città, in persona del suo presidente, cav. avv. Lorenzo Margiocchi.
23. Orfanotrofio di Santa Marta, eretto in questa città, amministrato dalla Congregazione di Carità, e questa in persona del suo presidente, cav. Alfonso Balbi-Viecha.
24. Pugliese Raffael Sair, residente in questa città.
25. Pontremoli Daniele, residente a Chieri.
26. Pietrasanta Michele, portinaio, residente in questa città.
27. Pugliese Emilia di Raffael Sair, residente in questa città.
28. Sacerdote avv. Zecut di Giuseppe, residente a Trino.
29. Seralvo Consolo, residente a Ferrara.
30. Chiesa parrocchiale di S. Andrea, ora di Sant'Alessandro, in persona del suo parroco don Giuseppe Antonio Caviglia.
31. Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, eretta pure in questa città, in persona del suo parroco don Pietro Casalini.
32. Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Castello, eretta in questa città, in persona del suo parroco don Gioanni Parnisetti.
33. Chiesa parrocchiale di S. Gioannino, eretta in questa città, in persona del suo parroco don Pietro Fasciolo.
34. Confraternita di S. Lucia, eretta in questa città, in persona del suo priore.
35. Torre Michele, orefice, residente in questa città.
36. Torre Jacob fu Salvador e Giuditta Torre sua figlia, residenti in questa città.
37. Terrarolo Alessandro, domestico, residente in questa città.
38. Vitta Levi Aronne, residente in questa città.
39. Rosina e cav. Bonajut coniugi Vitale, banchiere, residenti in questa città.
40. Vitale Michele, maestro, residente in questa città.
41. Vitale Zeffora o Sara, moglie di Torre Elia, residente in questa città.
42. Chiesa parrocchiale di Valmadonna, in persona del suo parroco don Francesco Pagella.
43. Chiesa parrocchiale di Pietra Marazzi, in persona del suo parroco don Carlo Lora.
44. Ferraris Prospero, residente a Fresonara.
45. Sacerdote Giuseppe, e stante il di lui decesso, li di lui figli Elena in Levi Jacob Samuel, Elisa in Segre Cesare, Emilio ed avv. Zecut, Celestina e Leon, minori, in persona della loro madre e legale rappresentante Consolina Levi Deveali, tutti fratelli e sorelle Sacerdote, residenti a Trino.

Copie due del ricorso suesteso e del successivo decreto del Tribunale, in data 23 luglio p. p., nonchè del presente atto, vennero da me usciere sottoscritto rilasciate per la loro inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari di questa città, ed in quello Ufficiale del Regno, che si pubblica in Roma, e ciò tutto ad esclusione d'ignoranza dei sunnominati individui come sopra citati.

In fede, ecc.

Alessandria, 26 agosto 1879.

4602 G. Cavalli usciere.

---

## AVVISO

*a forma del prescritto dal R. decreto 15 novembre 1865.*

(3ª *pubblicazione*).

Il marchese Giuseppe Lalatta del fu marchese colonnello Antonio e della contessa Faustina Costerbosa, avente legale domicilio in Parma, ha fatta domanda a Sua Eccellenza il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e de' Culti, di essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello della madre, *Costerbosa*, per sè e suoi discendenti.

S'invita quindi chiunque abbia interesse, a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi stabilito dall'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Parma, 10 agosto 1879.

3681 Dott. Antonio Lombardi.

---

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

I signori Eufemia del fu Cesare Civelli, vedova relitta dal fu dottor Simone Fantozzi, Attilio, Franco, Guglielmo e Umberto fratelli fra loro e figli di detto fu signor dottor Simone Fantozzi, possidenti, domiciliati la prima in comunità di Pescia, il secondo a Pisa, il terzo a Pistoia, e gli ultimi due in comunità di Pescia, come eredi dello stesso fu signor dottor Simone Fantozzi, ed unici creditori e proprietari dell'infrascritto capitale, col mezzo del sottoscritto loro legale procuratore deducono a pubblica notizia e a tutti gli effetti di legge che fino dal dì 19 settembre 1879 hanno presentato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Lucca l'opportuna domanda onde conseguire lo svincolamento e il ritiro della cauzione data dal fu signor dottor Simone del già Pellegrino Fantozzi, loro respettivo marito e padre, per l'esercizio della professione di notaro, e consistente tale cauzione nel capitale di lire millesettecentosessantaquattro, dallo stesso notaro fu signor dottor Simone Fantozzi versato nella Cassa del Monte di Pietà di Pistoia il cinque ottobre 1825.

Lucca, li 22 settembre 1879.

4376 Antonio Anzilotti proc.

---

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sulle instanze di Faggiano Maddalena fu Paolo, moglie all'assente Ciarlo Pietro, residente a Loano, nella sua qualità di cessionaria del fu Bonalandro Gio. Battista fu Luigi, già usciere alla Pretura di Loano, volendo ottenere la traslazione, e il tramutamento della rendita di lire trenta come dalla cartella nominativa, o certificato avente il n. 452458, del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per cento, legge 10 luglio 1861 e R. decreto 28 stesso mese ed anno, proveniente dall'inscrizione n. 9333 del Debito 1849, vincolato sino a concorrenza di lire 25 di rendita per la cauzione in qualità d'usciere, si ebbe ricorso al Tribunale civile di Finalborgo, il quale con decreto 24 febbraio 1879 mandò anzitutto eseguirsi il disposto dell'art. 89 del regolamento 6 ottobre 1770, n. 5943.

E ciò per gli effetti che di ragione.

Finalborgo, 24 settembre 1879.

4418 Giorgio Sanguineti caus.

---

# GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

## COMANDO LOCALE DI CHIETI

### Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 29 del mese di ottobre 1879, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Chieti, avanti il signor direttore del Genio militare, o chi per esso, nell'ufficio del Comando locale del Genio, in via del Corso, n. 33, primo piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

*Lavori di consolidamento del braccio nord-ovest e di sistemazione del quartiere S. Agostino in Chieti per la somma di lire* 15,000, *mille delle quali a carico del locale Municipio.*

A termine dell'art. 58 del precitato regolamento 4 settembre 1870, approvato con Regio decreto di pari data, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni centoventi decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 11 giugno 1879, il quale è visibile presso questo Comando locale nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I concorrenti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno inoltre esibire i seguenti 3 documenti

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante all'appalto abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di opere pubbliche o private.

3. La quietanza della Tesoreria provinciale di Chieti comprovante di aver fatto presso la stessa il deposito cauzionale di lire 1500 in numerario od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata precedente alla quale viene effettuato, oppure le quietanze delle Tesorerie di Roma, Foggia, Aquila e Teramo, presso le quali può farsi lo stesso deposito cauzionale.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 25 ottobre suddetto.

È obbligatorio per i concorrenti all'appalto di presentare all'ufficio appaltante le sole quietanze di cui al n. 3, non potendosi dall'ufficio stesso, per speciali circostanze, ricevere depositi (restrizione acconsentita dall'art. 97 del regolamento 4 settembre sopra ricordato).

Gli aspiranti all'appalto sono puranche in facoltà di presentare le loro offerte, stese nei modi suindicati, alla Direzione dell'arma in Roma ed agli uffici staccati di Foggia, Teramo ed Aquila, ma non si terrà alcun conto di queste offerte se non giungeranno ufficialmente a questo Comando prima dell'apertura dell'incanto e se non saranno accompagnate dai tre documenti sopra specificati.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione. Essi scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 novembre 1879.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questo Comando per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Chieti, addì 8 ottobre 1879.

**Per la Direzione**

4646 *Il Segretario ff.*: BARTOLOMEO RAVAZZI.

# COMUNE DI AREZZO

Il sindaco sottoscritto rende noto che a ore 10 antimeridiane del dì 16 ottobre stante, nella sala delle adunanze consigliari, sarà pubblicamente proceduto all'estrazione di n. 86 obbligazioni dell'imprestito di questo comune da estinguersi nel corrente anno 1879, e ciò in conformità di quanto dispone il relativo regolamento dei 19 novembre 1868.

Una speciale Commissione della comunale rappresentanza assisterà alla operazione.

Arezzo, dal Palazzo comunale, li 9 ottobre 1879.

4682 *Il ff. di Sindaco*: A. TANGANELLI.

# REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

## DESCRIZIONE DEGLI STABILI

*che si vendono nella sala delle aste, propria del suddetto Commissariato, in via degli Incurabili, civico n.* 6, *alle ore* 11 *antimeridiane del giorno* 20 *ottobre* 1879, *alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile negli uffici dello stesso Commissariato.*

| N° d'ordine del presente | N° progress. dei lotti | Provenienza | DENOMINAZIONE e QUALITA' | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Ente soppresso.** | | |
| 43/1. | 485 | Minori conventuali dei Ss. XII Apostoli in Roma — Convento di Sant'Antonio alle Quattro Fontane. | Quattro appezzamenti di terreno posti nel comune di Palombara, nelle contrade *San Francesco, La Crocetta, San Giovanni* e *Colle Pedeschiavo*, descritti in catasto ai numeri 1199, 1200, 2520, 2521 della sezione 1ª, e numeri 86, 1364, 555, 1316 della sezione 4ª, per oliveto, seminativo e vignato, con casa, di una complessiva superficie di tavole censuali 19 33, pari ad ettari 1, are 93 e centiare 30. Sono compresi nella vendita pure i fabbricati (casa in via *Monte Cavallo*, civici numeri 41 e 42, e stalla al vicolo Savelli, n. 96), che fanno parte dell'affitto e sono descritti, la casa al n. 306 sub. 3 di mappa per 4 vani al secondo piano, e la stalla al n. 307 per un vano terreno, con una rendita complessiva di annue lire 67 50. | 2350 | 235 |
| | | | **Enti conservati.** | | |
| | 542 | Dal pio Legato Giorgi nella chiesa parrocchiale di Riano, a catasto Cappellania Giorgi. | Cascina e pollaretto posti nel comune di Riano, al vicolo Sporco di sotto e via della Pietà, confinanti con la strada e con le proprietà di Angelo Pascucci, Antonio Galiena e degli eredi di Rosa Biscioni, e secondo il catasto anche coi beni del comune, di Faraoni Giuseppe e delle sorelle Assogna; salvi, ecc. Descritti nel catasto stesso al n. 311 di mappa e civico n. 30 di via della Pietà, per vani due, con una rendita accertata di annue lire 20. | 290 | 29 |
| | 544 | Dal pio Legato Virgilj nella chiesa parrocchiale di Riano, a catasto Cappellania Virgilj. | Porzione di casa di tre vani terreni con sottoposta cantina e grotta, sita nel comune di Riano al vicolo degli Archi e, secondo il catasto, via dello Spallato, civico numero 7, descritta nel catasto stesso al n. 199 sub. 1 di mappa, con una rendita accertata pei soli tre vani terreni di annue lire 30, risultando omesso l'accertamento per la cantina e grotta. | 940 | 94 |
| | 545 | Idem | Stalla sita nel comune di Riano, al vicolo Sporco di sotto e, secondo il catasto, via della Piana, civico numero 36, descritta nel catasto stesso al n. 259 sub. 2 di mappa, con una rendita accertata di annue lire 10. | 150 | 15 |
| | 547 | Dal Beneficio di Santa Caterina in Cori | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Colle San Lorenzo, descritto in catasto ai numeri 964 e 1058 della mappa, sezione 1ª, per tavole 41 70, pari ad ettari 4 ed are 17, corrispondenti ad un rubbio ed una quarta della misura legale, uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 130 05, pari a lire 699 02. | 1280 | 128 |
| | 548 | Idem | Piccolo terreno con pochi alberi di olivo posto nel comune di Cori, in contrada Cesa Pensolo, descritto in catasto al n. 399 di mappa, sezione 4ª, per prato olivato, di tavole 1 68, pari ad are 16 e centiare 80, corrispondenti ad uno scorzo e due quartucci circa della misura locale, eguale alla romana, con un estimo di romani scudi 15 37, pari a lire 82 61. | 170 | 17 |
| | 549 | Idem | Diritto sulla metà di un terreno (appartenendo l'altra metà agli eredi del fu Giuseppe Pasquali) posto nel comune di Cori, in contrada Mezzanotte, goduto per indiviso cogli eredi del fu Giuseppe Pasquali, e descritto in catasto al num. 82 della mappa, sezione 5ª, per seminativo, di tavole 7 10, pari ad are 71, corrispondenti a quarta 1 e 2 scorzi della misura locale, eguale alla romana, con un estimo di romani scudi 25 06, pari a lire 134 70. | 160 | 16 |
| | 550 | Dal Beneficio del Sagrestano nella chiesa di San Michele Arcangelo in Cori. | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Mola Monsignore, descritto in catasto al n. 1022 della mappa, sezione 4ª, per tavole 20 70, pari ad ettari 2 ed are 7, corrispondenti a rubbia 2 e scorzi 2 della misura locale, uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 49 88, pari a lire 268 10. | 420 | 42 |
| | 551 | Dal Beneficio di San Michele Arcangelo in Cori. | Tre appezzamenti di terreno posti nel comune di Cori, due olivati nelle contrade Pietra Pinta ed Anime Sante, l'altro piccolissimo di qualità pascolivo sotto le mura, descritto in catasto ai nn. 1441, 1927 della sezione 1ª e 447 della sez. 4ª, per una superficie complessiva di tavole 5 13, pari ad are 51 30, corrispondenti ad una quarta e circa due quartucci della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 38 35, pari a lire 206 13. | 420 | 42 |
| | 552 | Idem | Terreno seminativo posto nel comune di Cori, in contrada Colle Pantaleo, descritto in catasto al n. 1236 della mappa, sezione 4ª, per tavole 17 15, pari ad ettari 1 71 50, corrispondenti a quarte tre, scorzi due e quartucci tre della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 41 33, pari a lire 222 15. | 420 | 42 |
| | 554 | Dalla Sagrestia di San Michele Arcangelo in Velletri. | Locale terreno posto in Velletri, in via Castello, civico n. 3, descritto in catasto al num. 890/rata, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 45. | 300 | 30 |
| | 555 | Idem | Casa posta nella città di Velletri, in via Cannetoli o della Barcaccia, civico n. 57, descritta in catasto al n. 1443 di mappa, per $\left\{\frac{\text{piano terreno } 1°}{\text{vani } 1 \quad 1}\right.$, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati del passato quinquennio, di annue lire 60. | 720 | 72 |
| | 558 | Dal Canonicato dei Santi Pietro e Paolo in Cori, a catasto Canonicato di S. Pietro in Cori, goduto da Negri chierico Severino. | Due piccoli appezzamenti siti nel comune di Cori, nei vocaboli Le Cupe e Basso Scifelli, descritti in catasto ai numeri 151 e 152 della mappa, sezione 2ª e 102 della sezione 5ª, per seminativo pascolivo e seminativo olivato, della complessiva superficie di tavole 8 79, pari ad are 87 90, corrispondenti ad una quarta, tre scorzi e due quartucci della misura locale, con un estimo di scudi 31 20, pari a lire 167 70. | 450 | 45 |
| | 567 | Dal pio Legato Mattocci, Canonicato di terza erezione nella chiesa della Santissima Annunziata a Norma. | Porzione di casa posta nel comune di Norma, in via della Indipendenza, civico n. 56, descritta in catasto al num. 65 sub. 14 di mappa, per vani 3 al secondo piano, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati 1878, di annue lire 32. | 420 | 42 |

| N° d'ordine del presente | N° progress. dei lotti | PROVENIENZA | DENOMINAZIONE E QUALITA' | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte |
|---|---|---|---|---|---|
| | 568 | Dal pio Legato Mattocci, Canonicato di terza erezione nella chiesa della Santissima Annunziata a Norma. | Porzione di casa posta nel comune di Norma, in via della Rupe, civico n. 9, descritta in catasto al n. 71 sub. 1 di mappa, per due vani terreni, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati 1878, di annue lire 34. | 470 | 47 |
| | 569 | Idem | Gruppo di porzioni di case poste nel comune di Norma, nella via della Rupe, civici nn. 22, 24, 26 e 28 e via Garibaldi, n. 5, descritte in catasto ai nn. 90 sub. 1, 92 sub 2, 93, 139 sub. 6, 141 sub. 3, 142 sub. 4 e 317 di mappa, per vani 16 in complesso, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati 1878, di annue lire 233 48. | 2825 | 282 |
| | 570 | Dal Capitolo Tusculano o Massa Capitolare di San Pietro in Frascati | Un vano del 2° piano della casa posta in Frascati, in via del Matone, civico n. 18, descritto in catasto al n. 41 sub. 2 di mappa, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati dello scorso quinquennio, di annue lire 53 75. | 850 | 85 |

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione ed i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono posseduti dall'Ente e goduti dagli attuali affittuari, con tutte le servitù delle quali fossero gravati, benchè non indicati nei fogli di calcolazione. In caso d'incorrispondenza fra gli affitti ed i numeri catastali, questi ultimi dovranno tenersi per base della vendita, eccetto il caso di errata allibrazione catastale. — Per le notizie sugli affitti e sulle scadenze dei medesimi si consultino i fogli di calcolazione annessi ai rispettivi capitolati di vendita

Roma, addì 9 ottobre 1879. 4628 *Il Regio Commissario:* MORENA.

P. N. 57157.

# S. P. Q. R.

## AVVISO D'ASTA PER SERVIZI TIPOGRAFICI.

Dovendosi rinnovare l'appalto dei servizi tipografici occorrenti alla comunale Amministrazione per gli uffici, per le scuole, pel dazio consumo, per gli Ospizi e per tutti gli stabilimenti da essa dipendenti, s'invitano i tipografi ad esibire in questa segreteria municipale non più tardi del mezzodì del giorno 25 ottobre corrente le proprie offerte per esser prese in considerazione, osservate le condizioni seguenti:

1. L'appalto è subordinato a tutte le prescrizioni contenute tanto nel regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, quanto nel capitolato specialmente redatto, e dalle competenti autorità sanzionato.

2. La durata dell'appalto è di un sessennio, da aver principio dopo l'approvazione degli atti d'asta, con facoltà di rescinderlo alla fine del primo triennio previo legale diffidamento da trasmettersi da quella delle parti cui non ne piacesse la continuazione, sei mesi prima della scadenza del triennio medesimo.

3. Gli oblatori dovranno presentare l'offerta scritta, chiusa e sigillata in carta da bollo da lire 1 20 colla elezione del domicilio in Roma e colla indicazione in lettere del ribasso cumulativo che intende farsi sui prezzi risultanti dalle tariffe unite al capitolato speciale.

4. Ad ogni offerta debbono unirsi i certificati comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni volute dal regolamento suddetto, non che la fede criminale di recente data e quella della Cassa comunale, da cui risulti aver versato il deposito interinale di lire 1000 a garanzia dell'offerta.

Il deliberatario definitivo dovrà dare una cauzione di lire 12,000, e versare lire 1500 per le spese relative.

Dovranno pure i concorrenti giustificare di avere una tipografia in questa città, a senso dell'articolo 7 del capitolato.

5. Fino al mezzodì del giorno 11 novembre prossimo futuro potranno presentarsi al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Le spese d'asta e quelle occorrenti pel conseguente contratto saranno a carico del deliberatario definitivo.

Il capitolato parziale colle annesse tariffe sono visibili nella segreteria comunale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 9 ottobre 1879.

4644 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIENA

## Strada comunale obbligatoria da Monticiano alla deviazione per Iesa

### AVVISO PER IL RIBASSO DEL VENTESIMO.

Nell'incanto tenutosi oggi presso questa Prefettura, in conformità dell'avviso d'asta in data 15 settembre 1879, l'appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale obbligatoria di Monticiano alla deviazione per Iesa venne aggiudicato provvisoriamente per la somma di lire 50,413 84, dietro l'ottenuto ribasso di lire 1 50 per cento sul prezzo d'asta di lire 51,181 56.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del suddetto prezzo di deliberamento provvisorio, le quali non potranno mai essere inferiori al ventesimo, e che dovranno essere corredate dei certificati e della quietanza del deposito di lire 600 prescritti dal suddetto avviso d'asta, scade nel giorno 24 ottobre corrente, alle ore 12 meridiane.

Ove più offerte fossero presentate sarà preferita la migliore; e se eguali, quella presentata prima.

Siena, li 9 ottobre 1879.

4645 *Il Segretario della Prefettura:* Z. BANDINI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 11 ottobre 1879 nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza in Roma è stato deliberato l'appalto dell'esercizio dei caloriferi e di tutti i caminetti di ventilazione dei cessi esistenti nel palazzo delle Finanze in via Venti Settembre in Roma, per la durata di anni cinque dal 21 novembre 1879 al 21 marzo 1884, col ribasso di lire 0 15 per cento sul prezzo totale annuo di lire 16,844 risultante dalla relativa perizia.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 ottobre 1879, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 10,000 per garanzia dell'offerta stessa e col prescritto certificato d'idoneità.

Roma, 11 ottobre 1879.

4677 *L'Intendente:* TARCHETTI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nella città di Palermo, qui sottosegnate.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), dandosi però la preferenza a persone della cessata industria dei tabacchi.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Nell'istanza dovrà specificarsi per quale, o quali, delle rivendite sottosegnate s'intende concorrere.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

| N° della Rivendita | VIA o CONTRADA e numero civico | Reddito lordo annuo | MAGAZZINO assegnato per le leve dei generi |
|---|---|---|---|
| 30 | S. Sebastiano, n. 50 . . . . | » | 2° Circond. occidentale |
| 34 | Contrada Porrazzi, via S. Ciro, n. 201 | 186 93 | Idem |
| 38 | Acqua Santa, num. 236-240 . | 132 48 | Idem |
| 50 | Piazza Marina, n. 11. . . . | 288 80 | 1° Circond. orientale |
| 73 | Via Cintorinai, n. 63. . . . | » | Idem |
| 76 | Contrada Sampolo, piazza dei Leoni | 59 86 | 2° Circond. occidentale |
| 100 | Via Casa Professa, n. 33 . . | » | 1° Circondario orientale |
| 104 | Fuori Porta di Termini . . . | 112 10 | Idem |
| 107 | Via Candelai, n. 98 . . . . | 318 70 | 2° Circond. occidentale |
| 122 | Via Tornieri, n. 47 . . . . | 300 65 | 1° Circondario orientale |
| 127 | Falde Monte Pellegrino al Bambino, n. 6 | 165 24 | 2° Circond. occidentale |
| 167 | Porrazzi Corso Pisani, n. 344. | 197 30 | 1° Circondario orientale |
| 205 | Piazza dei Marmi, n. 1 . . . | » | 2° Circond. occidentale |
| 217 | Via Molo, n. 40 . . . . . | 286 60 | Idem |

Palermo, li 27 settembre 1879.

4473 *L'Intendente:* DE ALBERTI.

# BANCA TOSCANA DI CREDITO

4648

## Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Settembre 1879.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | L. | 5,394,217 53 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi . . L. 5,461,626 15 | | | |
| | id. maggiore di 3 mesi „ „ | 5,461,626 15 | | 5,461,626 15 |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte . . . . „ „ | | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente . . „ „ | | | |
| | Cambiali in moneta metallica . . . . . . „ „ | „ | | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica . „ „ | | | |
| **Anticipazioni** | | | „ | 5,512,732 71 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca . . . . L. 623,736 84 | | | 623,736 84 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto . . „ „ | | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza . „ „ | | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso . . . . . . . „ „ | | | |
| **Crediti** | | | „ | 8,032,088 32 |
| **Sofferenze** | | | „ | 35,964 29 |
| **Depositi** | | | „ | 10,863,207 „ |
| **Partite varie** | | | „ | 231,986 65 |
| | | Totale | L. | 36,205,559 49 |
| **Spese del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | | „ | 188,572 44 |
| | | Totale generale | L. | 36,394,131 93 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | L. | 10,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | „ | 260,000 „ |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | „ | 13,416,240 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | „ | 3,069 35 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | „ | 294,522 94 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ | 10,863,207 „ |
| **Partite varie** | „ | 1,103,230 12 |
| Totale | L. | 35,940,269 41 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | „ | 453,862 52 |
| Totale generale | L. | 36,394,131 93 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | | |
|---|---|---|
| Oro | L. | 5,000,000 „ |
| Argento | „ | „ |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | „ | 396 53 |
| Biglietti consorziali | „ | 324,121 „ |
| Riserva | L. | 5,324,517 53 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | „ | 69,700 „ |
| Cassa | L. | 5,394,217 53 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione*

| Valore | | Numero | | Importo |
|---|---|---|---|---|
| da L. | 50 | 42,394 | L. | 2,119,700 „ |
| da „ | 100 | 24,792 | „ | 2,479,200 „ |
| da „ | 200 | 8,560 | „ | 1,712,000 „ |
| da „ | 500 | 13,871 | „ | 6,935,500 „ |
| da „ | 1000 | 2 | „ | 2,000 „ |
| | | Somma | L. | 13,248,400 „ |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| Valore | | Numero | | Importo |
|---|---|---|---|---|
| da L. | 20 | 8,392 | L. | 167,840 „ |
| | | Totale | L. | 13,416,240 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 13,416,240 00 è di uno a 2 68

Il rapporto fra la riserva L. 5,324,517 53 { la circolazione L. 13,416,240 „ e gli altri debiti a vista L. 3,069 35 } L. 13,419,309 35 è di uno a 2 52

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | | |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. | 5 00 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ | „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ | 5 00 |
| Per le anticipazioni su sete | „ | „ |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | „ | „ |
| Sui conti correnti passivi | „ | 2 50 |
| Prezzo corrente delle azioni | L. | 540 00 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | „ | 6 40 |

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI FROSINONE.

*Nota per aumento di sesto.*

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza di ieri 10 ottobre 1879, innanzi al suddetto Tribunale, ebbe luogo all'asta pubblica la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza della signora Carolina Giuliani, vedova Pallone, assistita dall'attuale suo marito Pietro Spreca, entrambi domiciliati in Morolo, in danno di Michelangelo Pallone, di Morolo.

*Descrizione degli stabili siti in territorio di Moro'o.*

1° Terreno in contrada Colli Molli, in mappa sezione 3ª, numeri 227, 700, confinante Vietta, Canali Luigi e fratelli, Quattrini Lorenzo di Paolo, Patrizi Ermenegildo e fratelli.

2. Terreno alla contrada Colli Molli, segnato in mappa sez. 3ª, nn. 129, 130, confinante fosso, Patrizzi Domenico e fratelli e Cappellania di S. Maria, salvi, ecc.

Che detti stabili furono aggiudicati al signor Quattrini Celestino, di Lorenzo, domiciliato a Morolo, per la somma di lire 911 80 per lo stabile segnato al numero uno; e per la somma di lire 356 41 per quello segnato al numero due.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, quale termine va a scadere col giorno 25 ottobre corrente anno 1879.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, 11 ottobre 1879.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme al suo originale in atti, registrato con marca da lira una annullata, che si rilascia per inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari.

Frosinone, 12 ottobre 1879.

4663 Il vicecanc. Carniti.

---

REGIA PRETURA

**del 2° mandamento di Roma.**

Ad istanza del signor Vincenzo avvocato Ferrari, domiciliato in Roma, e rappresentato dall'avv. Enea Vita,

Vista la sentenza pubblicata li 19 settembre 1879 e notificata il 26 detto mese ed anno, colla quale il signor Matteo Vassallo veniva condannato solidalmente al pagamento di lire 180, e spese,

Io sottoscritto usciere ho intimato e fatto precetto al signor Matteo Vassallo, d'incognito domicilio, di pagare all'istante la somma di lire 180, distinta e dovuta come nella sentenza, oltre le spese del presente atto, entro il termine di giorni cinque da oggi, con diffidamento che non pagando in detto termine si procederà al pignoramento dei beni mobili esistenti anche presso terzi, e senza pregiudizio delle spese che ammontano a lire 118 50, a suo luogo e tempo.

Roma, 11 ottobre 1879.

L'usciere del 2° mandamento

4672 Luigi Secondiani.

---

ESTRATTO DI DOMANDA

**per svincolo di cauzione.**

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto Reale 15 maggio 1879 il dott. Giulio De Manzoni fu Emilio venne dispensato, dietro sua domanda, dall'ufficio di notaio che copriva in Cencenighe, distretto di Agordo, e produsse domanda a questa cancelleria per lo svincolo della cauzione, consistente nella cartella di rendita di lire cento, in data 16 novembre 1877, numero 631643, intestata al suo nome, a sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato, 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª).

Belluno, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, addì 30 settembre 1879.

4637 Panto vicecanc.

## PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì (29) ventinove andante mese avanti il sig. Prefetto si addiverrà allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada comunale obbligatoria, tra l'abitato di S. Sofia d'Epiro e la Fontana di Flonetta, confine del territorio con Bisignano, della lunghezza di metri 6580 31, per la presunta somma di lire 63,030 45, soggetta a ribasso d'asta.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 15 maggio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria di questa Prefettura, ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prefisso dall'articolo 11 del detto capitolato, a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 36 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.
2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire tremila.

La cauzione definitiva è di lire seimilatrecento, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'articolo 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore, sia rispetto alla esecuzione de'lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto, depositati nella segreteria della Prefettura redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni, di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 8 ottobre 1879.

4653 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

### AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 29 corrente, alle ore 10 del mattino, in una delle sale di questa Prefettura, si terrà pubblico incanto per lo

Appalto del trasporto dei dispacci postali tra gli uffizi delle poste di Torino e le stazioni ferroviarie, e tra gli uffizi stessi e gli stabilimenti delle vetture pubbliche di detta città, nonchè del trasporto delle corrispondenze ritirate dalle cassette postali meccaniche collocate nel perimetro daziario della città stessa, dal 1° gennaio 1880 a tutto dicembre 1885, in base all'annuo corrispettivo di lire 17,000.

Tale appalto è regolato da cartella d'oneri portante la data delli 29 settembre p. p., della quale ognuno potrà avere visione presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine e secondo le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in ribasso al corrispettivo sovra indicato saranno verbali e non potranno essere inferiori a lire 10 caduna.

Saranno ammesse a far partito le persone soltanto di constatata moralità e solvibilità, pratiche di tal genere di servizio, e che abbiano depositato, a guarentigia dell'asta, il decimo del suddetto prezzo.

Nei quindici giorni successivi al primo deliberamento, e così fino al mezzogiorno delli 13 prossimo novembre, si potranno fare ulteriori offerte di ribasso, purchè non inferiori al vigesimo del prezzo di deliberamento, e guarentite dal suddetto deposito.

Seguito il deliberamento definitivo dovrà l'aggiudicatario passare regolare contratto e prestare una cauzione di lire 6000 in valori legali ed effettivi, con diffidamento che lasciando trascorrere oltre otto giorni senza ciò eseguire, incorrerà nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a benefizio dell'Amministrazione, e si addiverrà a nuovi incanti.

Le spese d'asta ed ogni altra relativa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Torino, 6 ottobre 1879.

4607 *Il Segretario incaricato*: E. LEGNANI.

## INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Vacante in Ollastra Simaxis, assegnata per le leve al magazzino d'Oristano, del presunto annuo reddito di lire 339 85.
2. Vacante in Villaurbana, assegnata per le leve al magazzino d'Oristano, del presunto annuo reddito di lire 324 71.
3. Vacante in Bonarcado, assegnata per le leve al magazzino d'Oristano, del presunto annuo reddito di lire 355 12.
4. Vacante in Cabras, n. 2, assegnata per le leve al magazzino d'Oristano, del presunto annuo reddito di lire 500.
5. Vacante in Terralba, n. 2, assegnata per le leve al magazzino d'Oristano, del presunto annuo reddito di lire 700 73.
6. Vacante in Assemini, assegnata per le leve al magazzino di Cagliari, del presunto annuo reddito di lire 596 14.
7. Vacante in Villarios Masainas, frazione Gibba, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Antioco, del presunto annuo reddito di lire 418 81.
8. Vacante in Palmas Suergiu, frazione San Giovanni, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Antioco, del presunto annuo reddito di lire 323 72.
9. Istituita in Monteponi, assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto annuo reddito di lire 500.
10. Vacante in S. Gavino Monreale, assegnata per le leve allo spaccio di Sanluri, del presunto annuo reddito di lire 996 30.
11. Vacante in Arbus N. 2, assegnata per le leve al magazzino di Guspini, del presunto annuo reddito di lire 773 33.
12. Vacante in S. Nicolò Arcidano, assegnata per le leve al magazzino di Guspini, del presunto annuo reddito di lire 242 60.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella che optano a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale delle inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Cagliari, lì 31 luglio 1879.

4617 *L'Intendente*: F. GARIN.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERAMO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione del 1° tronco della strada provinciale di 2ª serie Bisenti-Elice-Marina, compreso fra la provinciale Adriatica ed il casino De Blasiis sotto Città S. Angelo, della lunghezza metri* 10602 70, *in base al prezzo di lire* 49,860 80.

Essendo andato deserto l'incanto fissato pel giorno d'oggi coll'avviso del 1° andante per l'appalto di sopra indicato, si fa noto che nel giorno 20 corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Prefettura un secondo esperimento d'asta per lo stesso oggetto, colle norme ed agli stessi patti e condizioni di cui al citato avviso 1° corrente mese.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso d'un solo offerente, a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso in grado di ventesimo resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, che sarà pubblicato come per legge.

Teramo, 10 ottobre 1879.

4678 *Il Segretario delegato*: BEVILACQUA.

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

### Settimana dal 28 settembre al 4 ottobre 1879. 4671

| | NUMERO | | Versamenti | Ritiri |
|---|---|---|---|---|
| | dei versamenti | dei ritiri | Lire | Lire |
| Risparmi . . . . . . . . . . | 40 | 786 | 8,396 82 | 46,012 24 |
| Depositi diversi . . . . . . | 6 | 226 | 10,888 90 | 43,834 66 |
| Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr. | » | » | » | » |
| Casse affiliate di 2ª cl. idem | » | » | 399 20 | 23,000 » |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze . . . . | » | » | » | 1,593 15 |
| *Somme* . . . | . . . . . | . . . . . | 19,684 92 | 114,440 05 |

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 ottobre 1879, all'una pomerid., si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Torino, all'appalto seguente:

*Aste da casse di fucili, mod.* 1870, *n.* 10000, *a L.* 3 30, *L.* 33,000.

La consegna si farà nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni cento, in due rate uguali di 5000 aste ciascuna, delle quali la prima rata dopo sessanta giorni, e la seconda nei quaranta successivi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 3300 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 12 all'una pomer. del giorno 23 ottobre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 10 ottobre 1879.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

4655

---

Ad istanza del comune di Vitorchiano si rende pubblico il seguente

### AVVISO.

Il giorno 30 ottobre 1879, nella Pretura del mandamento di Viterbo, alle ore 10 ant., coll'assistenza del pretore e cancelliere, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sottodescritti, ed appartenenti al signor Pompili Olivieri Giovanni, domiciliato a Roma, debitore del comune che fa procedere alla vendita:

1. Territorio Vitorchiano, terreno, contrada Fosso S. Antonio, confinante con Porcacchia Pasqua in Olivieri, il fosso e strada, salvo, ecc., estensione are 9, cent. 10, sez. 1ª, part. 918 e 919, reddito catastale 7 04, prezzo minimo liquidato 21 79, somma da depositarsi 1 08, livellario al Monastero di S. Agnese e Beneficio S. Antonio.

2. Territorio Vitorchiano, terreno, contrada Pàparano, confinante strada Viterbo, Pompili Olivieri, strada, salvo, ecc., estensione ettari 3, are 86, cent. 40, sez. 3ª, part. 862 rata, 865, 869 rata, 866 sub. 1 rata, 874, 875, 1413 rata, 871, 872, 876, reddito catastale 606 89, prezzo minimo liquidato 1868 93, somma da depositarsi 93 44, tributo erariale lire 8 96, livellario al Beneficio S. Michele Arcangelo.

3. Vitorchiano, casa, piazza del Municipio, confinanti Pompili Olivieri, da più lati Onesti Angelo, salvo, ecc., sez. 2ª, part. 585 sub. 2, 587 sub. 2, 588 sub. 1, reddito catastale 61 75, prezzo minimo liquidato 602 08, somma da depositarsi 30 10, tributo erariale lire 7 72.

4. Territorio Vitorchiano, terreno, contrada Campitelli, confinanti Sacchi e Turreni, salvo, ecc., estensione tavole 6 11, sez. 1ª, part. 1832, 1833, reddito catastale 11 28, prezzo minimo liquidato 69 24, somma da depositarsi 3 46.

5. Territorio Vitorchiano, terreno, contrada Benedetta, confinanti strada vicinale, Aquilanti Nazzareno da più lati, la strada, salvo, ecc., estensione tavole 14 41, sez. 3ª, part. 267, 580, reddito catastale 16 28, prezzo minimo liquidato 50 07, somma da depositarsi 2 50, livellario al Beneficio S. Bernardino.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 6 novembre 1879, ed il secondo il 13 detto, nel luogo ed ora suindicati.

Viterbo, 30 settembre 1879.

Per il Comune: G. CONTI.

Per copia conforme all'originale,
Roma, 10 ottobre 1879.

4649 *L'Usciere del 2° mandamento*: LUIGI SECONDIANI.

---

## INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA DI LAVORO

### AFFITTI

### Avviso di 1° Incanto

Si fa noto al pubblico che nel giorno 24 ottobre corrente, alle ore 12 meridiane, in una delle sale dell'Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi verrà a ciò delegato, si procederà al pubblico incanto per l'affitto del parco denominato *Ramiti e Sparte*, in tenimento del comune di Mondragone, della estensione, netta di argini e fossi di cinta, di ettari 175 09, attualmente tenuto in fitto dal signor De Rosa Gennaro.

**Condizioni principali.**

1. L'affitto avrà la durata di anni sei da incominciare dal 1° gennaio 1880 a tutto dicembre 1885, in base al capitolato di condizioni approvato dal Ministero del Tesoro addì 26 settembre 1879.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire 3020, in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, sia presso la Tesoreria provinciale, sia presso la segreteria dalla Intendenza procedente: quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai depositanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di lire 30,200.

5. Le offerte in aumento al prezzo di asta non potranno essere inferiori a lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 8 dell'entrante novembre, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia garentita col deposito del decimo del complessivo prezzo, offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane presso la Sezione del Demanio di questa Intendenza.

Caserta, 8 ottobre 1879.

4634 *Per l'Intendente*: SIMEONI.

---

## INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di alcune rivendite di generi di privativa qui appresso descritte:

| N. d'ordine | UBICAZIONE della rivendita | N. della rivendita | REDDITO medio dei tre anni della rivendita | MAGAZZINO di generi di privativa cui la rivendita è assegnata per le leve |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Foggia . . . . . . . | 20 | 577 61 | Foggia |
| 2 | S. Severo . . . . . . | 5 | 741 81 | S. Severo |
| 3 | Vico (di nuova istituzione) | 6 | » | Rodi |
| 4 | Cagnano . . . . . . . | 1 | 286 27 | Rodi |
| 5 | Stornara . . . . . . . | 1 | 332 17 | Cerignola |
| 6 | Poggio Imperiale . . . | 1 | 528 60 | S. Severo |
| 7 | S. Agata di Puglia . . | 9 | 214 87 | Foggia |

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate dei certificati di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Foggia, addì 30 settembre 1879.

4502 *L'Intendente*: CARDANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.